



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Francavilla di Sicilia
Via Napoli, 2 – Francavilla di Sicilia(Me)
Telefono 0942 388027
c.f.96005620834 – c.u.UFAL7M
www.icfrancavilla.it
meic835003@istruzione.it – meic835003@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2019-2022

“L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo

Nelson Mandela

INDICE

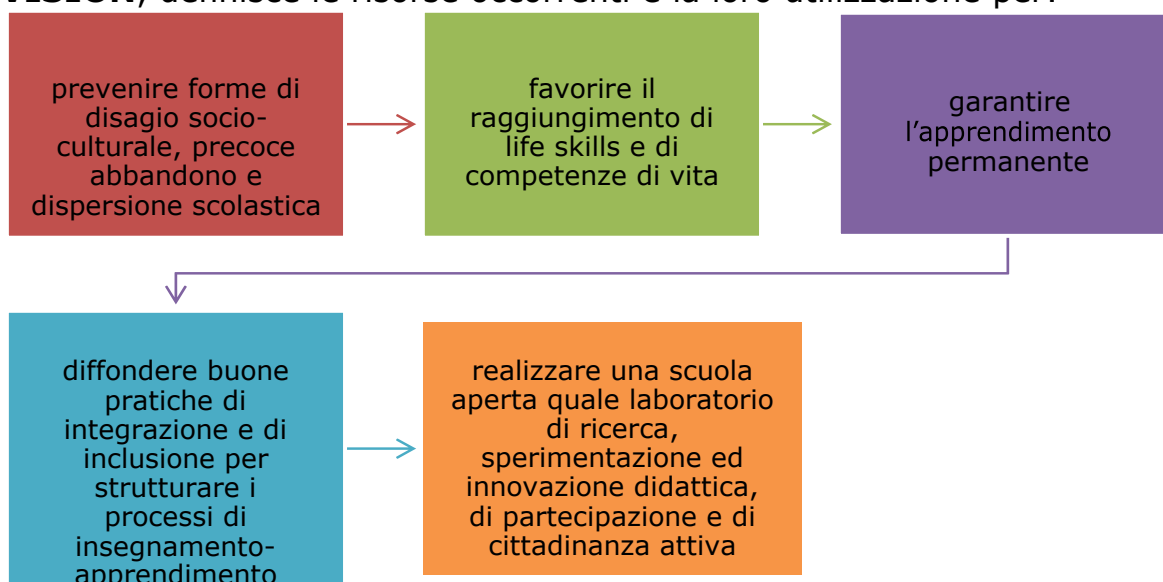
Premessa	3
Principi fondanti del PTOF	4
Analisi dei bisogni formativi	5
Contesto generale e risorse economiche e professionali	6
Dimensione organizzativa dei plessi	8
Ambiente di apprendimento	10
Flessibilità organizzativa e didattica	17
Ampliamento dell'offerta formativa	22
Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica	28
Organico dell'autonomia	30
Monitoraggio	32
Progettazione per competenze	34
Curricolo verticale	38
Integrazione ed inclusione	41
Valutazione	46
Valutazione del comportamento	51
Certificazione delle competenze e cittadinanza attiva	53
Certificazione delle competenze e valutazione	56
Valutazione di sistema	67
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	69
Digitalizzazione e dematerializzazione	74
Continuità e orientamento	76
Mission e vision	80
Formazione e aggiornamento docenti e ATA	82
Organigramma e descrizione delle funzioni d'Istituto	88
Organi collegiali	90
Organizzazione servizi amministrativi	95
Rapporti con le famiglie	96
Integrazione con il territorio	98
Sicurezza	102
Priorità e Piano di Miglioramento	104

PREMESSA

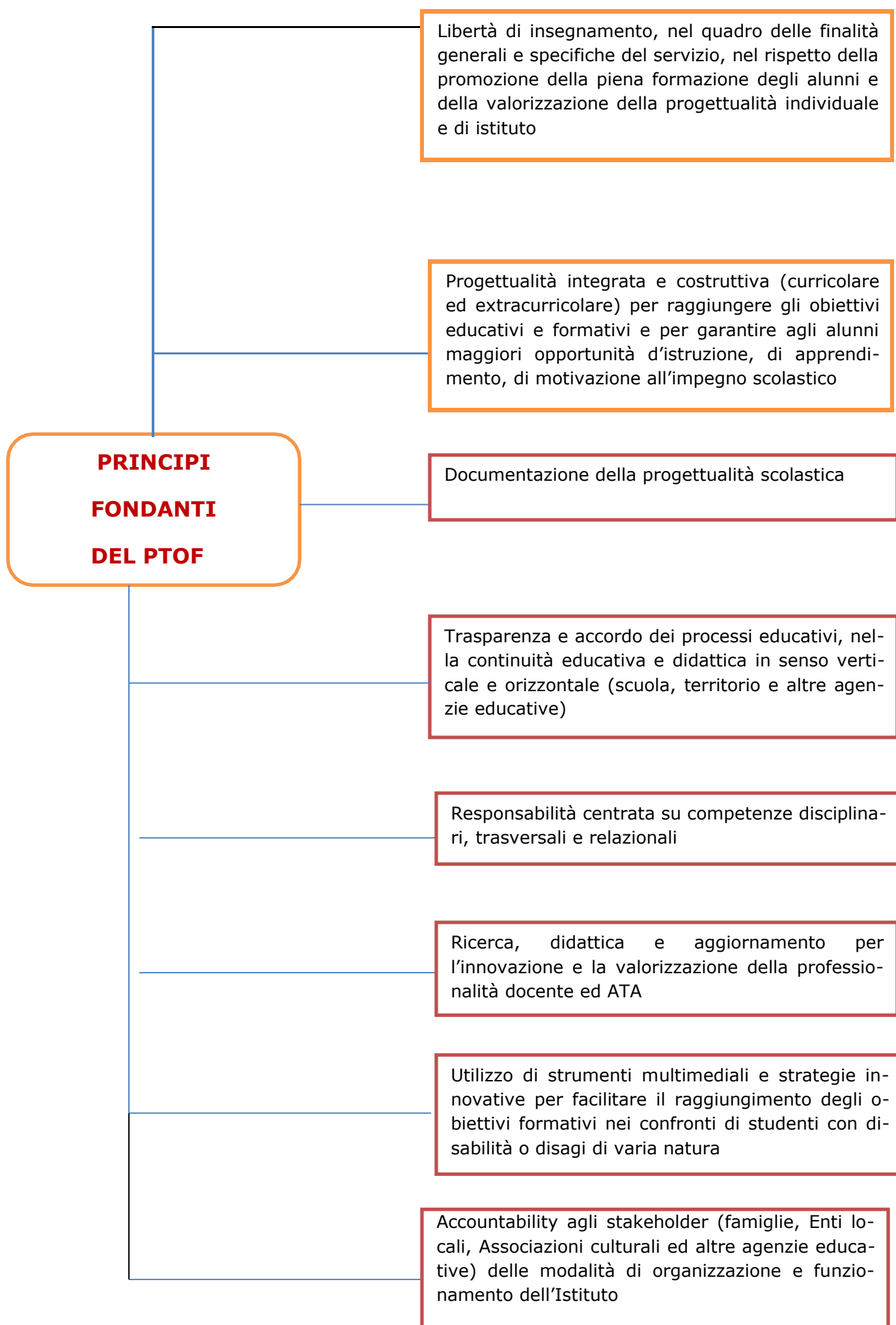
L'attività dell'Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia si sostanzia nel PTOF 2019-2022 al fine di indicare - in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento:

- degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012 ("Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art.1, comma 4, DPR marzo 2009, n. 89") e del successivo documento del 22/02/2018 redatto a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- degli obiettivi prioritari fissati dalla L.107/2015 che si innestano su quanto il DPR 275/1999 prevede in materia di progettazione dell'offerta formativa.
- delle innovazioni introdotte dal D.L.gs 66/2017 e successive disposizioni integrative e correttive di cui al D.L.gs 96/2019 concernente nello specifico la valutazione e l'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione;
- delle novità introdotte dal D.L.gs 66/2017 in materia d'inclusione scolastica.

Attraverso il suo PTOF l'Istituto garantisce il successo formativo degli studenti in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, inclusività e pari opportunità; esso è, in buona sostanza, un documento attraverso il quale la Scuola, enucleando la sua **MISSION** e **VISION**, definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione per:



L'elaborazione del PTOF permette alla sfera educativa e formativa di congiungersi ad un efficiente impianto amministrativo che consente di migliorare la qualità dei servizi e dei processi organizzativi e gestionali; inoltre è espressione di un razionale utilizzo delle risorse umane, materiali e strumentali e la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale.



ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

L'Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia fornisce i propri servizi didattici e formativi ad un bacino di utenza che abbraccia i territori contigui dei comuni di...



I sette comuni sono ubicati in un ambiente di elevato interesse naturalistico e storico, che si estende tra il Parco Fluviale dell'Alcantara e la riserva naturale del Parco dei Nebrodi; tale posizione ha favorito soprattutto negli ultimi anni un notevole incremento del settore turistico - naturalistico, agricolo e artigianale, che ha dato vita a piccole e medie imprese; ciò nonostante, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti resta medio - basso a causa del fatto che nella maggioranza delle famiglie lavora solo uno dei genitori.

Da quanto emerge dal RAV, il contesto socio-culturale, in cui le scuole che compongono l'Istituto Comprensivo si trovano ad operare, si presenta alquanto carente per ciò che concerne i centri di aggregazione e le possibilità di scambi culturali; in tempi molto recenti si è incrementata la presenza nel territorio di famiglie extracomunitarie che richiedono alle scuole interventi specifici di integrazione; l'incidenza della presenza degli studenti con cittadinanza non italiana è attestata al 3,7%.

Gli Enti comunali collaborano con la scuola mettendo a disposizione locali e servizi (mensa, scuolabus, strutture sportive...). Inoltre, trattandosi di Comuni relativamente piccoli, è possibile un rapporto diretto con gli interlocutori istituzionali (sindaci, assessori, ufficio tecnico...) che facilita la risoluzione immediata e rapida di piccoli problemi o difficoltà.

CONTESTO GENERALE E RISORSE

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del nostro Istituto è medio - basso e la maggior parte delle famiglie è monoreddito; ciò ha causato lo spopolamento dei paesi che compongono la nostra scuola con il conseguente determinarsi di situazioni scolastiche, sia nella Primaria che nella Secondaria, in cui più classi composte da alunni di età diversa e iscritti a differenti anni di corso, vengono accorpate nelle pluriclassi.

A tal proposito la scuola propone un'offerta formativa finalizzata ad implementare iniziative di orientamento formativo, di prevenzione della dispersione scolastica, di inclusione, di continuità orizzontale e verticale.

Il dimensionamento della scuola, avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014, ha reso più complessa la gestione organizzativa dell'Istituto poiché all'Istituzione scolastica di Francavilla di Sicilia, comprendente i Comuni di Graniti, Motta Camastra e Francavilla di Sicilia, è stato accorpato l'ex Istituto di Moio Alcantara che comprende i Comuni di Moio Alcantara, Malvagna, Roccella Valdemone e Santa Domenica Vittoria. Le difficoltà si concretizzano sia nella gestione amministrativa che didattica dell'intero Istituto, poiché gli interlocutori istituzionali sono molti e non è sempre efficace ed efficiente la comunicazione e il coordinamento tra i vari plessi.

RISORSE ECONOMICHE

La scuola non ha autonomia finanziaria. Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione ordinaria, sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola, come previste ed organizzate nel PTOF.

Le scuole provvedono, inoltre, all'autonoma allocazione delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da finanziamenti delle regioni, di Enti Locali o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati dall'ente erogatore a specifiche destinazioni.

Al fine di realizzare il processo di compartecipazione e corresponsabilità tra scuola e famiglia che mette in primo piano l'obiettivo dello "star bene a scuola" in tutte le sue forme, il nostro Istituto ha avallato la proposta del contributo volontario a carico delle famiglie degli iscritti, approvata a maggioranza dal Consiglio di Istituto, volendo garantire il buon funzionamento e il servizio necessario per una regolare attività amministrativa e di gestione

RISORSE PROFESSIONALI

Il nostro Istituto, nell'a. s. 2019/20, si compone di un numero complessivo di 117 docenti suddivisi come segue:

DOCENTI		
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di primo grado
N.22 docenti su posto comune	N. 43 docenti su posto comune N.3 docenti per il potenziamento	N.34 docenti su posto comune N.1 docente per il potenziamento
N. 1 docente specialista IRC per 12 ore N.1 docente specialista per 4 ore e 30 minuti	N. 2 docenti specialisti IRC per 24 ore N.1 docente specialista IRC per 9 ore	N. 1 docente specialista IRC per 18 ore
N.2 docenti in organico di diritto N. 2 cattedre in deroga	N.6 docenti di sostegno in organico di diritto N.4 docenti di sostegno in organico di fatto	N.4 docenti di sostegno in organico di diritto N.2 docenti di sostegno in organico di fatto
PERSONALE ATA		
N. 4 assistenti amministrativi per 36 ore N. 1 assistente amministrativo per 36 ore in deroga (organico di fatto) N.1 DSGA	N.18 collaboratori scolastici per 36 ore N.1 collaboratore scolastico in deroga (organico di fatto)	

Tutti i docenti presenti nell'Istituto fanno parte dell'organico dell'autonomia a norma del comma 68, art.1, L.107 del 2015. *"A decorrere dall'anno 2016-2017 l'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti..."*. Pertanto, i docenti assegnati sul potenziamento vengono utilizzati per lo svolgimento di progetti e di attività di ampliamento dell'offerta formativa con orario flessibile. In particolare, si occupano di percorsi di "Integrazione" (alunni H) ed "Inclusività" (alunni DSA – BES – Stranieri).

I docenti, prioritariamente ed in caso di necessità, sono utilizzati per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni nella Scuola dell'Infanzia e Primaria e fino a quindici giorni nella scuola Secondaria di primo grado.

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA DEI PLESSI

L'Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia è costituito da 7 Comuni e da un numero complessivo di 14 plessi. Nell'anno scolastico 2019/ 2020 gli alunni frequentanti sono 736. Le classi sono 53 suddivise come segue:

FRANCAVILLA DI SICILIA

ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI	SERVIZI	NUMERO PLESSI
INFANZIA		4	90	MENSA	1
PRIMARIA		10	157	MENSA	1 *
SECONDARIA I GRADO	G. MAMELI	6	102		1

*Momentaneamente tutte le classi della scuola primaria sono ubicate nel plesso della scuola secondaria di primo grado

GRANITI

ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI	SERVIZI	NUMERO PLESSI
INFANZIA	G. SERGI	2	37	TRASPORTO MENSA	1
PRIMARIA		4	50	TRASPORTO	
SECONDARIA I GRADO		2	34	TRASPORTO	

MOTTA CAMASTRA

ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI	SERVIZI	NUMERO PLESSI
INFANZIA		1	10	TRASPORTO MENSA	1
SECONDARIA I GRADO		1	16	TRASPORTO	
PRIMARIA	G. VERGA	3	32	TRASPORTO	1

MOIO ALCANTARA

ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI	SERVIZI	NUMERO PLESSI
INFANZIA		1	14	MENSA	1
PRIMARIA	GIOVANNI XXIII	3	37		1
SECONDARIA I GRADO		2	23		

MALVAGNA

ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI	SERVIZI	NUMERO PLESSI
INFANZIA		1	9	MENSA	1
PRIMARIA		1	5	MENSA	
SECONDARIA I GRADO		1	7		

ROCCELLA VALDEMONE

ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI	SERVIZI	NUMERO PLESSI
INFANZIA		1	10	MENSA	1
PRIMARIA	S.ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	2	23		1
SECONDARIA I GRADO		1	13		

SANTA DOMENICA VITTORIA

ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO CLASSI/SEZIONI	NUMERO ALUNNI	SERVIZI	
INFANZIA		1	18	MENSA	1
PRIMARIA		3	20	MENSA	1*
SECONDARIA I GRADO		3	29		1

*Momentaneamente le classi della scuola primaria sono ubicate nei plessi di scuola secondaria e di scuola dell'infanzia.

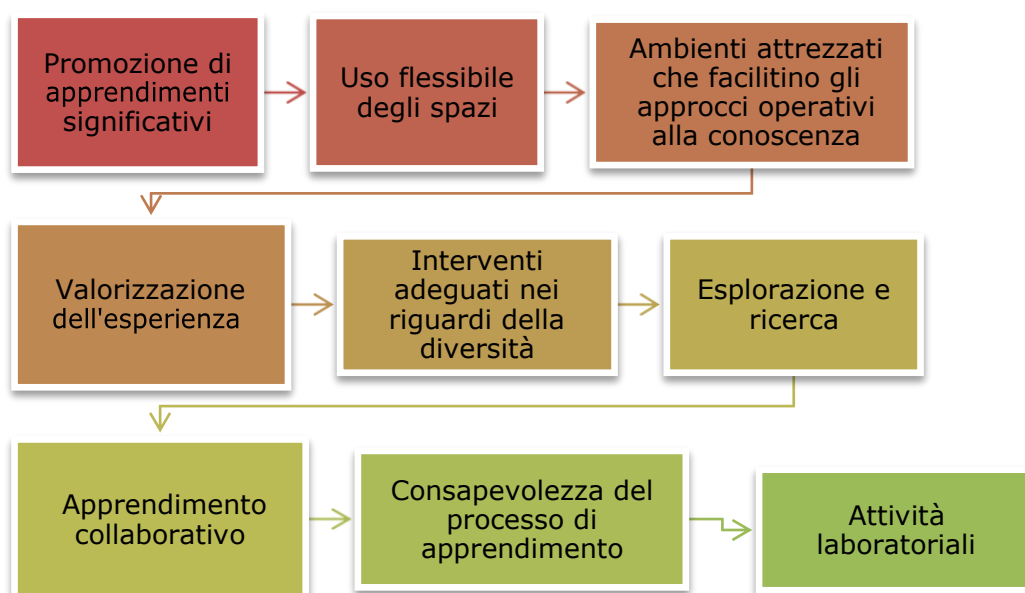
AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Nella scuola l'ambiente è visto come *"un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"*; è *fondamentale* quindi caratterizzare la vita della classe con relazioni significative. Si parla di "aiuto reciproco", di "apprendimento nel gruppo cooperativo", di "apprendimento tra pari": tutte modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. In tal senso si privilegia una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra docente ed allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", gestione dei tempi più distesa, creazione di situazioni costruttive e motivanti per gli allievi in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo e continuo che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze.

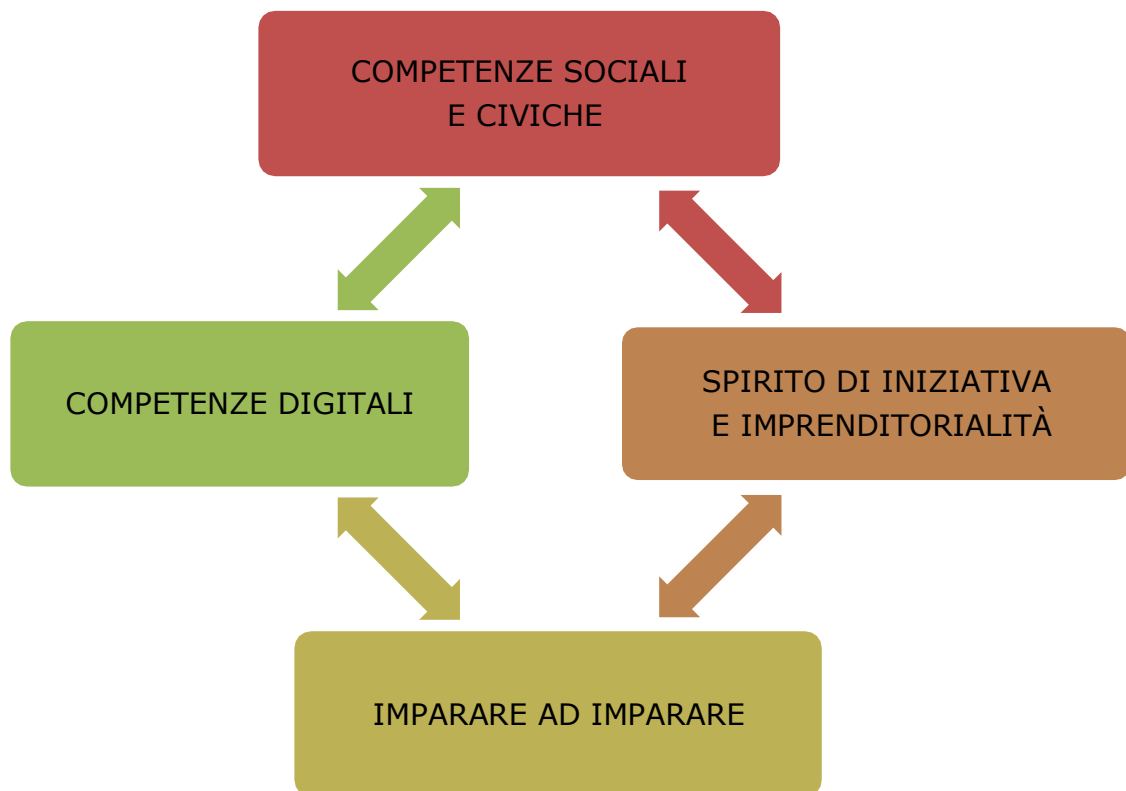
Così come esplicitamente enunciato dal **documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"**, frutto del lavoro del Comitato Scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, il curriculum scolastico dei tre ordini di scuola viene costruito attraverso *"l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboriosità...fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza"*.

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo delle competenze rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita.

L'ambiente di apprendimento deve possedere le seguenti caratteristiche:



e devono alimentare quattro competenze chiave irrinunciabili:



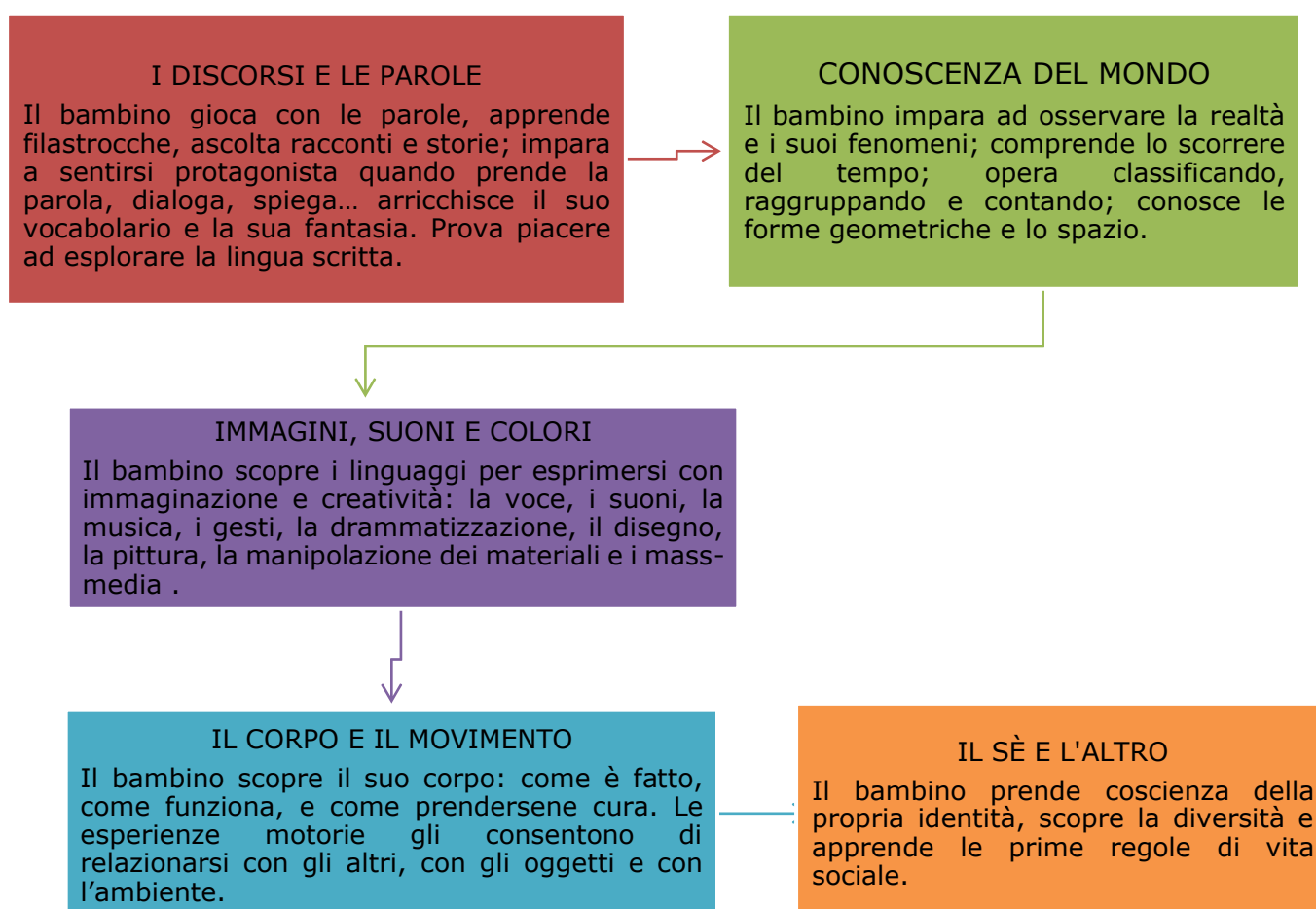
Senza queste competenze non si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà per modificarla.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre e i sei anni.

Le dimensioni di sviluppo (percettivo, motorio, cognitivo, emotivo, affettivo e sociale) ed i sistemi simbolico - culturali sono gli elementi essenziali del percorso formativo di tale ordine che si sviluppa attraverso i cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività didattiche definite nelle "Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia del primo ciclo" del 2012 e successivo aggiornamento("Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari" 22/02/2018).

Le attività sono distribuite in cinque campi di esperienza:



I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale che di gruppo, e vengono utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente.

Le finalità della scuola dell'Infanzia vengono perseguite favorendo un contesto di apprendimento ricco di sollecitazioni con la valorizzazione dell'esperienza e dell'esplorazione, del contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

L'identità pedagogica di tale ordine di scuola, oggi chiamata a confrontarsi anche che con la prospettiva "zero-sei", dovrà aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali per un proficuo inserimento del bambino nel mondo degli adulti. In tale ordine di scuola gli alunni vivono le prime esperienze di cittadinanza, nel senso che scoprono l'altro da sé rendendosi conto della necessità di stabilire regole condivise. Si assiste così al "primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti".

Le finalità della scuola dell'Infanzia si possono così schematizzare:



SCUOLA PRIMARIA

È il primo segmento all'interno del primo ciclo d'istruzione, così come enunciato dalla L 53/2003. Si tratta di un percorso scolastico di durata quinquennale che accoglie i bambini dai sei agli undici anni.

Hanno obbligo di iscriversi gli scolari che abbiano compiuto i sei anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Le famiglie possono chiedere l'iscrizione anticipata del proprio figlio che compie i sei anni di età dopo il 31 dicembre e comunque entro il 30 aprile del medesimo anno scolastico (D. L. gs 59/2004, art. 6)

L'anticipo alla frequenza va ponderato attentamente, perché non sono pochi i casi di bambini che incontrano difficoltà nell'adattamento precoce al lavoro scolastico. Il MIUR invita le famiglie a chiedere preventivamente il parere degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia prima di compiere la scelta.

I passaggi da un ordine di scuola all'altro sono particolarmente delicati, in quanto possono emergere disagi e difficoltà che potrebbero generare disadattamento. Il ruolo della Scuola Primaria, quale ordine intermedio, è fondamentale per favorire lo sviluppo graduale, continuo e completo, senza tagli con il passato facendo sì che le esperienze pregresse siano risorsa da cui partire per lo sviluppo futuro della personalità dell'alunno.

La scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Le attività educative formali e informali favoriscono la maturazione di competenze, comportamenti e atteggiamenti per formare cittadini attivi, responsabili dei propri e altrui diritti, rispettosi del punto di vista dell'altro.

La pratica del dialogo, la consapevolezza dell'importanza della necessità di regole condivise e della formazione di un primo senso dei diritti e dei doveri sono aspetti che nell'insieme concorrono a fondare lo sviluppo di comportamenti eticamente orientati al fine di educare i giovani e gli adulti a svolgere un ruolo attivo nella vita civile democratica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

È il secondo segmento all'interno del primo ciclo d'istruzione, così come enunciato dalla L 53/2003.

Si tratta di un percorso scolastico di durata triennale che accoglie i ragazzi dagli undici ai quattordici anni.

Le Indicazioni Nazionali del curriculum del 2012 e il successivo documento del 22/02/2018 non prevedono la distinzione tra aree disciplinari per la Primaria e le discipline per la Secondaria (così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2007) in quanto fanno riferimento, per entrambi gli ordini di scuola, alle discipline ritenute fondamentali per il raggiungimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

Rispetto alla Scuola Primaria, dove vengono forniti all'alunno gli elementi di base del sapere, in questo ordine di scuola l'insegnamento delle discipline di studio è sistematico e più approfondito proteso allo sviluppo di capacità e abilità sempre più complesse nell'ottica dell'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale". Infatti, «l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, funzionale all'esecuzione di un compito, alla realizzazione di un progetto, non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze), i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti».

In questa cornice di riferimento assumono rilievo le competenze digitali e linguistiche. Oltre all'insegnamento dell'inglese, quale prima lingua comunitaria (DPR 81/2009), è attivata quale seconda lingua comunitaria, l'insegnamento del francese.

La scuola Secondaria di primo grado ha anche che funzione orientativa e finalizzata a delineare l'identità dello studente aiutandolo a conoscere le proprie attitudini, a definire la propria identità e a maturare scelte importanti per il prosieguo della sua formazione incentivando l'apprendimento per tutta la vita. Da ciò si evince che caratteristica intrinseca è l'apertura verso il territorio e l'utilizzo di metodologie laboratoriali e inclusive.

Un altro aspetto essenziale è la lotta al disagio.

La fase della preadolescenza è spesso caratterizzata da difficoltà e carenze causate sia da contesti sociali e familiari critici, sia dalle peculiarità che contraddistinguono questa fascia di età, pertanto, si tratta di una scuola strategica per prevenire le diverse forme di svantaggio cercando di porvi rimedio con interventi educativi efficaci e idonee metodologie orientative.

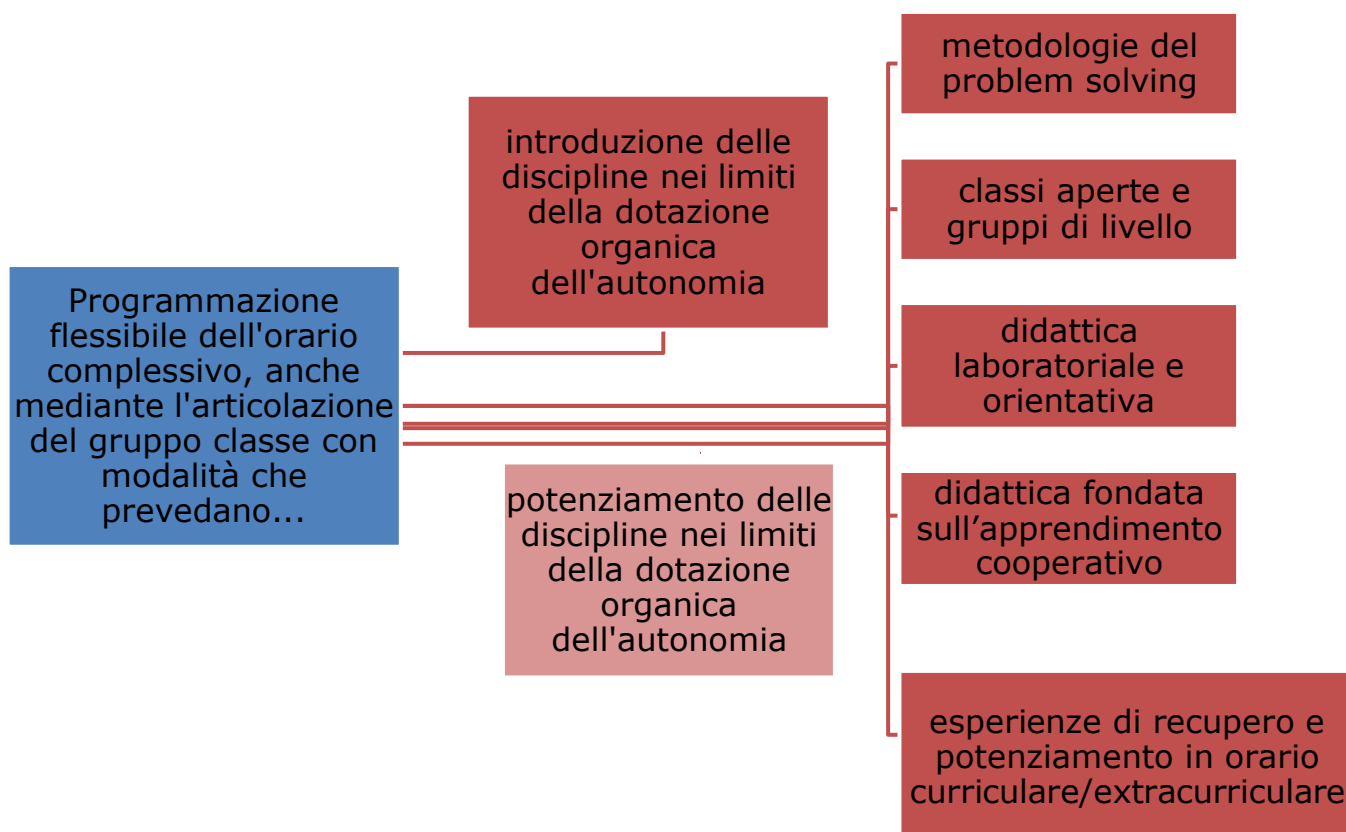
Dopo l'abolizione dell'Esame di licenza elementare a norma della L.53/2003, l'esame di stato al termine del primo ciclo è il primo esame che i ragazzi si trovano ad affrontare. Il titolo di studi che ne consegue costituisce la condizione per accedere al sistema d'istruzione e formazione professionale.

Accanto alle prove di esame tradizionali, dal 2008 è stata inserita nell'esame anche la prova scritta nazionale predisposta dall'INVALSI che, oltre a contribuire ad una più ampia valutazione dell'alunno, consente di rilevare il livello generale degli apprendimenti degli studenti italiani e di consentire una comparazione con le indagini internazionali.

FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107: *"la piena realizzazione del curriculum della scuola ... la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento ... sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa.."*

Si vuole così sottolineare e ribadire come la piena realizzazione del curriculum di Scuola e il miglioramento delle performance dei docenti e degli studenti non possano prescindere da forme organizzative flessibili quali:



Tutto ciò rende possibile il raggiungimento di obiettivi formativi irrinunciabili accanto alla valorizzazione di ogni singolo alunno.

Nel definire l'azione educativa della scuola viene coniato il motto **"Una scuola di tutti e di ciascuno"**. Questa espressione sottende il carattere inclusivo della comunità scolastica (scuola di tutti), ma anche il carattere di personalizzazione dell'apprendimento per ogni studente (scuola di ciascuno).

Individualizzazione, personalizzazione, successo formativo, promozione (non dispersione) dei talenti possono essere individuati come i traguardi fondamentali dell'autonomia didattica e organizzativa in una Scuola, come la nostra, che non rinuncia a proporsi come "comunità che educa alla comunità" (educazione alla convivenza civile).

TEMPO SCUOLA

La gestione del tempo-scuola tiene conto di diversi fattori: esigenze di apprendimento degli alunni, indicazioni delle famiglie e raccordo con il territorio.

La durata delle lezioni ed il quadro orario consentono una maggiore flessibilità dell'azione didattica.

Si specifica che, con delibera del Consiglio di Istituto, in tutti i plessi e per tutti gli ordini di scuola, è in vigore il tempo scuola suddiviso su cinque giorni (settimana corta).

FRANCAVILLA DI SICILIA

SCUOLA INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:30 ALLE 16:30
PRIMARIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:15 ALLE 16:15
SECONDARIA	30\36 ORE SETTIMANALI	TEMPO PROLUNGATO DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 14:00 RIENTRO LUNEDÌ E VENERDÌ DALLE 14:00 ALLE 17:00 (con pausa pranzo in loco) TEMPO NORMALE DALLE 8:00 ALLE 14:00

GRANITI

SCUOLA INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:15 ALLE 16:15
PRIMARIA	27 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:30 ALLE 13:30 GIOVEDÌ DALLE 8:30 ALLE 16:30
SECONDARIA	30 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 14:00

MOTTA CAMASTRA

SCUOLA INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 16:00
PRIMARIA	27 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ DALLE 8:15 ALLE 13:45 VENERDÌ DALLE 8:15 ALLE 13:15
SECONDARIA	30 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 14:00

MOIO ALCANTARA

SCUOLA INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:30 ALLE 16:30
PRIMARIA	27 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ DALLE 8:15 ALLE 13:45 VENERDÌ DALLE 8:15 ALLE 13:15
SECONDARIA	30 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 14:00

MALVAGNA

SCUOLA INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:30 ALLE 16:30
PRIMARIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 08.15 ALLE 16:15
SECONDARIA	30 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 14:00

ROCCELLA VALDEMONE

SCUOLA INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:30 LLE 16:30
PRIMARIA	27 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ DALLE 8:15 ALLE 13:45 VENERDÌ DALLE 8:15 ALLE 13:15
SECONDARIA	30 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDI A VENERDI DALLE 8:00 ALLE 14:00

SANTA DOMENICA VITTORIA

SCUOLA INFANZIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:30 ALLE 16:30
PRIMARIA	40 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8.30 ALLE 16:30
SECONDARIA	30\36 ORE SETTIMANALI	DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 8:00 ALLE 14:00

DURATA LEZIONI

Con l'autonomia scolastica, avviata ufficialmente il 1° settembre 2000, e con l'entrata in vigore del D.P.R.275 dell'8 marzo 1999, la quantificazione oraria di ogni disciplina di studio è rimessa alla scelta delle scuole, ad eccezione dell'insegnamento della Religione Cattolica (60 ore complessive per la scuola dell'Infanzia; due ore settimanali per la scuola Primaria; un'ora per la scuola Secondaria di primo grado) e dell'insegnamento della lingua comunitaria (un'ora nelle classi iniziali, due ore nelle seconde classi e tre ore in tutte le altre), fermo restando che l'orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto oltre il 20% rispetto al quadro orario previsto dalla normativa di riferimento.

I seguenti prospetti rendono evidente la quota oraria destinata alle singole discipline sulla base dell'organizzazione di ciascun plesso; pertanto si differenzia la quota oraria tra i plessi con un modello di 27 ore settimanali e i plessi con 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA QUOTA ORARIA	PRIMA		SECONDA		TERZA		QUARTA		QUINTA	
	27	40	27	40	27	40	27	40	27	40
RELIGIONE CATTOLICA (Attività Alternative)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ITALIANO	7	10	7	10	6	9	6	9	6	9
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	1	2	1	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	10	5	10	5	9	5	9	5	9
SCIENZE TECNOLOGIA INFORMATICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MUSICA	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
ARTE E IMMAGINE	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2
ED.FISICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MENSA		5		5		5		5		5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA	
	30 ORE CON ORARIO am	36 ORE CON ORARIO pm
RELIGIONE CATTOLICA (Attività Alternative)	1	1
ITALIANO	7	9
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	3	4
MATEMATICA	6	9
SCIENZE TECNOLOGIA INFORMATICA	2	2
MUSICA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
ED. FISICA	2	2

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire alle alunne ed agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Gli obiettivi prioritari scelti e, in sintesi, sotto elencati, si riferiscono al comma 7 della Legge 107 ed a quanto emerso dal RAV e dal PDM, essi costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità del nostro Istituto circa l'ampliamento dell'offerta formativa:

- **valorizzazione e potenziamento** delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **alfabetizzazione all'arte**, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- **valorizzazione della scuola** intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano** come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- **definizione di un sistema di orientamento.**

Le suddette priorità si esplicano nei progetti curriculari ed extracurriculari raggruppati per aree tematiche che costituiscono l'offerta formativa dell' Istituto.

PROGETTI CURRICOLARI

AREA	PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI
SOSTEGNO ALLO STUDIO	Potenziamento lingua madre, lingue straniere e matematica	Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
	Orientamento	Mettere in atto un insieme di azioni volte a promuovere la capacità di scelta, per realizzare il proprio progetto personale	Scuola Primaria classe quinta Scuola Secondaria di primo grado
	Progetto recupero. " Un'opportunità in più" Il progetto verrà esteso agli alunni anche in orario extracurricolare	Far recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
INCLUSIVITÀ E INTEGRAZIONE	Percorso di rinforzo e recupero	Mirare al superamento di tutte quelle condizioni di svantaggio che rientrano nel concetto di Bisogno Educativo Speciale	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
	Le emozioni della terra	Osservare -agire- lavorare- sperimentare per un fine comune creando un vero e	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria

		proprio giardino di abbellimento	Scuola Secondaria di primo grado
SICUREZZA	A scuola di primo soccorso	Acquisire conoscenze in merito ai segni di emergenza e di allertamento precoce riconoscendo che, interventi tempestivi possono ridurre le conseguenze dei fatti calamitosi	Scuola Secondaria di primo grado classe terza
AMBIENTE	Insieme per la sostenibilità ambientale	Sviluppare la cultura della conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e promuovere adeguati stili di vita	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
TERRITORIO E VALORI STORICO-ARTISTICI	Dal passato la consapevolezza alla vita futura	Recuperare e valorizzare i contenuti della propria cultura confrontandoli con quelli di culture diverse per coglierne gli aspetti che ci accomunano e quelli che ci contraddistinguono	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
SPORT E BENESSERE	Sport e Scuola e Campionati Studenteschi	Promuovere ed incrementare la pratica sportiva per favorire il sano sviluppo psico-fisico degli allievi	Scuola dell'infanzia. Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
LETTURA E SCRITTURA	Scrittura creativa: Giochiamo con le parole e con le idee	Stimolare il piacere della lettura e della scrittura partendo dai classici	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
	Incontro con l'autore	Promuovere la pratica della lettura come momento di socializzazione, di ricerca autonoma ed	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria

		individuale in grado di sviluppare capacità di riflessione e concentrazione per favorire il processo di maturazione dell'alunno	Scuola Secondaria di primo grado
LEGALITA'	Cittadinanza e Costituzione	Comprendere il senso dell'appartenenza al proprio contesto di vita e a quello allargato in generale per assumere comportamenti civilmente e socialmente condivisibili	Scuola dell'infanzia. Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
	Stop al bullismo	Combattere il bullismo e il cyberbullismo nelle sue sfaccettature e arginarlo con la conoscenza e la sensibilizzazione, i giusti esempi e la spiegazione	Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo grado
APPROFONDIMENTO LINGUE STRANIERE	A world together	Sensibilizzare il bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio e in senso più ampio, come conoscenza di altre culture	Scuola dell'infanzia
ARTISTICO-ESPRESSIVA	Tutti in palcoscenico	Esprimere mozioni e mettersi in gioco sperimentando linguaggi espressivi diversi e potenziando e rafforzando la conoscenza di sé e dell'altro	Scuola dell'infanzia. Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado

MUSICA	Festival canoro	Far acquisire attraverso la musica comportamenti corretti, regole di vita, autostima, tolleranza, cooperazione...quali canali capaci di potenziare l'espressività e la creatività.	Scuola Secondaria di I grado
DISPERSIONE SCOLASTICA	PROGETTO RINGHIERA "Abbellire e decorare insieme"	Migliorare l'accoglienza nella scuola per prevenire e contrastare i disagi sociali creando momenti di aggregazione e offrendo agli alunni nuove opportunità di apprendimento e di formazione personale e sociale	Scuola Primaria: classi quarta e quinta Scuola Secondaria di I grado: tutte le classi
PROGETTI EXTRACURRICOLARI*			
SPORT E BENESSERE	"SPORT INSIEME" - Educazione motoria, atletica e danza	Sperimentare e conoscere gli elementi di base della danza e del movimento per comunicare, socializzare, esprimersi, recuperare l'equilibrio contribuendo a ridurre progressivamente il disagio affettivo, relazionale, cognitivo e sociale	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria: Classi prima, seconda, terza
	PSICOMOTRICITÀ PROPEDEUTICA, MUSICA E DANZA EDUCATIVA	Promuovere la crescita globale ed equilibrata degli alunni condividendo, attraverso il corpo e la mente, esperienze emozionali creative e relazionali essenziali ai fini dello sviluppo delle potenzialità psico-motorie, intellettuali ed affettive del bambino.	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria alunni del primo ciclo
MUSICA	PROGETTO FORMATIVO MODULO "UN MONDO DI NOTE"	Permettere al bambino di porsi di fronte alla realtà musicale, di esplorare, riconoscere, manipolare le componenti del fenomeno sonoro per acquisire la capacità di interpretare e produrre musica.	Scuola dell'Infanzia: alunni di tre, quattro, cinque anni
APPROFONDIMENTO LINGUE STRANIERE	PLAYING ENGLISH	Stimolare l'interesse, anche nei più piccoli, verso l'apprendimento di una lingua straniera al fine di valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale.	Scuola dell'infanzia: alunni di tre, quattro, cinque anni
	ENGLISH FLYERS (Potenziamento in L2)	Creare i presupposti per l'apprendimento e potenziare la lingua inglese; favorire l'entusiasmo e la motivazione per imparare una lingua che ci collega al resto del mondo e ci fa sentire parte integrante di esso.	Scuola Secondaria di I grado: classi prima, seconda, terza
I progetti extracurricolari elencati in questa sezione si attiveranno previo contributo delle famiglie e verranno svolti dagli esperti in orario extrascolastico o comunque in orario concordato preventivamente con i docenti di classe/sezione			

Grazie agli spazi di autonomia e flessibilità garantiti dalla quota riservata alle istituzioni scolastiche, i docenti del nostro istituto utilizzano la quota del 20% di autonomia, rispetto al monte ore destinato a ciascuna disciplina, per attivare percorsi progettuali come risposta ai bisogni formativi degli alunni ed alle esigenze rilevate dal contesto in cui la scuola opera valorizzando così l'offerta formativa della scuola.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio sotto vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici; consente inoltre di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerato il valore formativo delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

FINALITÀ EDUCATIVE
-Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, cultura e artistici degli argomenti trattati. -Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali, storici e antropici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. -Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme.
OBIETTIVI CULTURALI
-Acquisire nuove conoscenze. -Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. -Sviluppare la capacità di leggere l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici. -Conoscere luoghi e ambienti culturali e professionali nuovi e diversi.
OBIETTIVI FORMATIVI
-Acquisire un comportamento corretto e adeguato. -Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze. -Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro Istituto, nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, propone sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace.

La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. n°129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. n°130).

Nel corrente anno scolastico sono presenti n. 5 alunni di scuola dell' Infanzia, n. 4 alunni di Primaria, n. 2 alunni di Secondaria di primo grado che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Per tali alunni il Dipartimento disciplinare appositamente predisposto ha elaborato percorsi didattico - formativi svolti dai docenti di plesso che, qualora non siano titolari della classe, entrano a pieno titolo nei consigli di classe/interclasse; si tratta di attività *"ri-volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di educazione civica – Cittadinanza e Costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile"*.

In alternativa, è consentita l'entrata posticipata o l'uscita anticipata.

In riferimento ai percorsi didattico – formativi, il Collegio dei Docenti, sulla base della proposta presentata dal Dipartimento incaricato, ha deliberato la seguente progettazione:

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- Rispettare se stesso e gli altri. - Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse. - Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità. - Sensibilizzare su temi che accrescono la coscienza civica rispetto a problemi collettivi e	- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. - Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. - Potenziare la "consapevolezza di sé". - Interagire con gli altri in modo corretto e responsabile. - Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole

individuali. - Essere capaci di collaborare. - Mettere in atto strategie di problem solving.	del vivere comune. - Sensibilizzare all'accoglienza e all'inclusione dell'altro. - Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. - Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
--	--

CONTENUTI POSSIBILI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
-Lettura di storie e fiabe provenienti da vari paesi e analisi dei differenti valori e abitudini culturali per riconoscere diversità e uguaglianze. -Prime riflessioni su alcuni diritti della convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli tra i più adatti a questa fascia di età, con riferimento alla realtà quotidiana. -Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per comprendere i bisogni dell'altro e rispettarli. -Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per arrivare a riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti e giungere alla disponibilità di negoziare regole -Produzione di disegni, racconti, testi elaborati dai bambini	Riflessione su documenti relativi al tema della pace	Le problematiche relative alla pace e alla fratellanza tra i popoli (M. L. King, Ghandhi, J. Kennedy).
	Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini	La diversità: razzismo ed educazione di genere
	Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali	Il bullismo. Analisi del fenomeno. Ruoli e complicità nascoste: "Io non c'entro".
		Combattere le disuguaglianze: l'universo femminile. "Smetti di studiare e sposarti": la scolarizzazione al femminile. Le "spose bambine". Il sessismo in Occidente: quote rosa e CdA al maschile.

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di insegnamento della Religione Cattolica.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, costituisce uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum d'Istituto, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità.

Tale organico, costituito da tutti i docenti in servizio presso l'istituto, è gestito in modo unitario così da valorizzare le risorse e le professionalità di tutti sia per promuovere attività di ampliamento dell'offerta formativa che per soddisfare le esigenze organizzative della Scuola. Nello specifico, è possibile intraprendere percorsi di didattica laboratoriale e orientativa, attività multidisciplinari e progettuali di diversa natura ed attuare strategie peculiari come: classi aperte, gruppi di livello, peer to peer, apprendimento cooperativo, recupero e potenziamento. I docenti di potenziamento, nell'ottica della flessibilità, vengono utilizzati per coprire le supplenze brevi e per garantire il distacco del primo collaboratore.

Per quanto riguarda i criteri di riparto dell'organico dell'autonomia, distribuito regionalmente con cadenza triennale, il comma 65 della L.107/2015 stabilisce che:

- per i posti comuni si fa riferimento al numero delle classi;
- per i posti di potenziamento al numero degli alunni;
- per il sostegno al numero degli alunni con disabilità.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

ORDINE DI SCUOLA	POSTO COMUNE	SOSTEGNO	RELIGIONE CATTOLICA
Scuola dell'Infanzia	20	1	3
Scuola Primaria	46	8	3
Scuola Secondaria 1° grado	45	4	1

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 9 unità così ripartito:

ORDINE DI SCUOLA	UNITA'	CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI
Scuola Primaria	2	1 Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e

			del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica
	1	5 Potenziamento Motorio	g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
	1	6 Potenziamento Laboratoriale	n) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; m) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
Scuola Secondaria di primo grado	2	2 Potenziamento Linguistico	a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
	2	3 Potenziamento Scientifico	b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
	1	4 Potenziamento Artistico e Musicale	c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno per il triennio è così definito:

DSGA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	5	17

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Lo scopo del monitoraggio di un intervento educativo è quello di vagliarne continuamente l'iter intrapreso, gli obiettivi raggiunti nel breve/medio/lungo termine, gli esiti conseguiti in rapporto ai risultati attesi, per poter eventualmente intervenire con le opportune modifiche.

Il monitoraggio, quindi, è una procedura di osservazione sistematica, è un insieme organizzato di attività finalizzate al reperimento di dati e informazioni sullo sviluppo di un fenomeno complesso entro un determinato sistema di azioni, di regole, di procedure, di fatti.

FINALITÀ



Il che significa che il monitoraggio non nasce mai a caso, ma poggia sempre su ipotesi ben precise.

Il nostro Istituto compie sistematicamente operazioni di monitoraggio su:

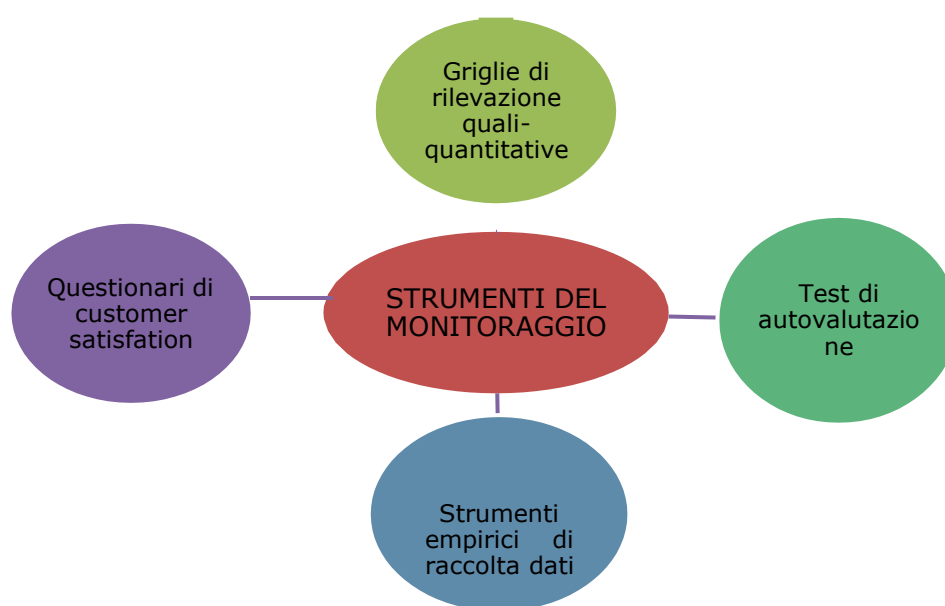
- progetti curriculari ed extracurriculari
- prove per classi parallele:iniziali, intermedie, finali
- bisogni formativi del personale docente e ATA
- attività che rientrano nelle scelte autonome dell'Istituto
- azioni dei piani di miglioramento

Il monitoraggio non va confuso con la valutazione intesa come espressione di giudizio, in quanto produce informazioni legate al processo in atto, mentre la valutazione produce informazioni legate al sistema di dati rilevati, ai criteri scelti per l'analisi, agli obiettivi da raggiungere e alle procedure e strumentazioni disponibili.

In definitiva, il monitoraggio serve per conoscere in qualsiasi momento lo stato di un sistema sia nella sua complessità che nei singoli elementi, per prefigurarne lo sviluppo, non alterando il progetto, ma suggerendo modifiche di procedura e/o di organizzazione per confrontare "al momento" lo stato del sistema con gli stati precedenti e con quelli attesi, per consentire ai docenti di produrre aggiustamenti al progetto innovativo osservato, per ricercare soluzioni atte a ridimensionare la discrepanza tra lo stato reale e quello intenzionale.

Le "diagnosi" di Istituto consentono di esprimere una valutazione qualitativa degli interventi, di identificare i nodi problematici, di effettuare una riprogrammazione più mirata; in definitiva, di governare il sistema.

Gli strumenti che possono essere utilizzati nel corso del monitoraggio sono:



Il monitoraggio si conclude con l'elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti che, successivamente, verranno socializzate in sede collegiale.

Il nostro Istituto, con le azioni di monitoraggio si pone quale obiettivo il raggiungimento di livelli di qualità sempre più alti nella logica del miglioramento continuo.

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Il nostro Istituto tiene conto delle novità introdotte dal D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 e dal decreto attuativo n. 742 del 2017. In particolare quest'ultimo presenta modelli definitivi di certificazione delle competenze da adottare al termine della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado. Inoltre, il modello di certificazione rilasciato al termine del primo ciclo, solo per la scuola Secondaria di I grado, è integrato da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La maturazione di una competenza non è un processo breve. Spesso una competenza si acquisisce con un processo lento che ricopre l'intero arco della vita. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza:

Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa (Grant Wiggins)

Si parla quindi di

-competenze di apprendimento: riguardano lo sviluppo di corretti processi cognitivi, da quelli più semplici del comprendere, memorizzare, organizzare dati e informazioni, a quelli più complessi tipici del pensiero produttivo e creativo;

-competenze chiave di cittadinanza (o di "cittadinanza attiva"): riguardano la centralità della persona nella sua specifica identità, con i suoi bisogni, le sue attitudini, le sue motivazioni ed attese.

Il 22/05/2019 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello

sviluppo sostenibile.

Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Vi sono competenze strettamente trasversali, il cui ambito d'azione si estende a più discipline presenti nel curriculum della scuola Primaria e Secondaria e competenze interdisciplinari, il cui ambito d'azione è utile in qualsiasi disciplina.

Un approccio così impostato si configura come necessario, in modo da permettere da una parte all'alunno di rilevare relazioni, legami, principi comuni tra le varie discipline, dall'altra ai docenti di affrontare tematiche che richiedono più apporti come un *unicum complessivo* piuttosto che come la somma di tanti frammenti.

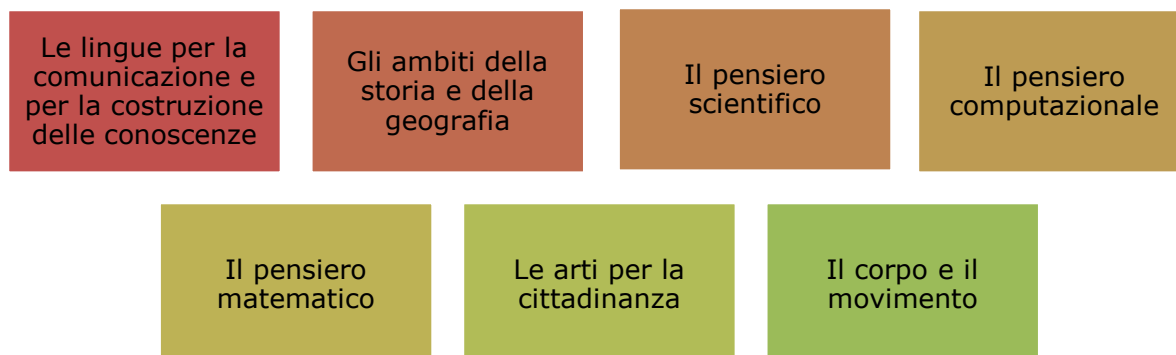


La **progettazione** non può prescindere dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, prescrittivi secondo le *Indicazioni Nazionali*, e dagli Obiettivi di apprendimento identificati per ciascuna disciplina. Spostare l'attenzione sulle competenze, infatti, «non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse.

Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari» (*Linee guida per la certificazione delle competenze*, p. 5).

Tuttavia, l'azione didattica non può limitarsi a una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore **trasversalità** ed essere soggetti a un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di **apprendimento cooperativo e laboratoriale**, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Come sottolineano i documenti ufficiali (Indicazioni Nazionali 2012 e successivi Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari) l'azione didattica deve avere come finalità precipua l'**esercizio della cittadinanza attiva** che necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base ai fini dello sviluppo delle competenze chiave. Tali strumenti sono:



I suddetti strumenti si concretizzano nelle **"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"**, elaborato dal **comitato scientifico istituito con DM 537/17** "per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento"

Il documento intende dare **importanza alla dimensione della cittadinanza** nella realizzazione dell'azione didattica in tutti gli ambiti di apprendimento e di esperienza scolastica, in coerenza con "le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU" – e facendo valere in modo puntuale l'ispirazione già ben presente nelle stesse *Indicazioni Nazionali* del 2012 "a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza".

COMPETENZE CHIAVE RACCOMANDAZIONE 22.05.2018

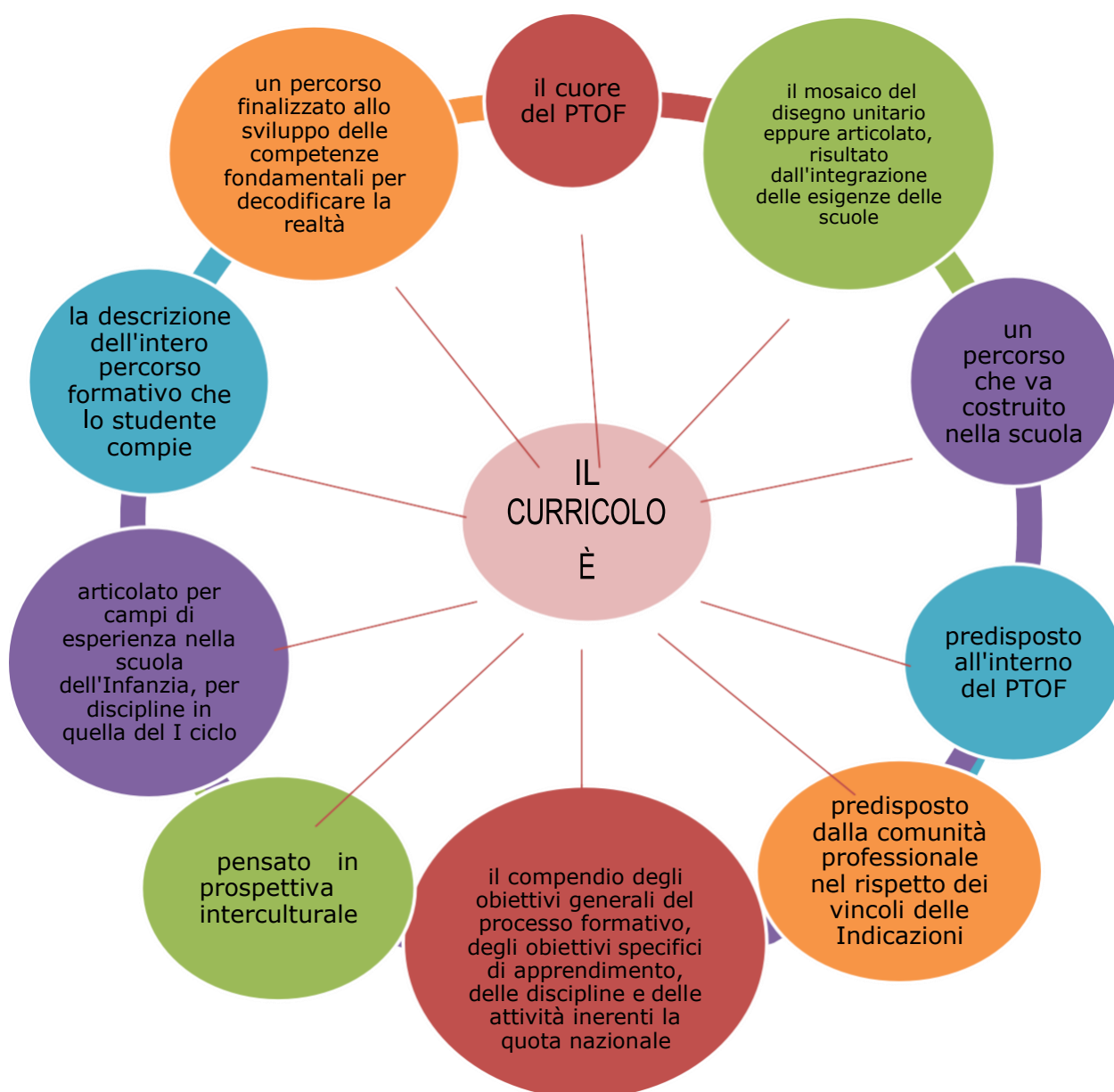


Il nostro Istituto certifica le competenze di cittadinanza per i tre ordini di scuola utilizzando il format con i seguenti rilevatori: Ambito-Competenza di cittadinanza – indicatori – strumenti – descrittori – livelli

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale, predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali (4 settembre 2012 - D.M. 254 del 16 novembre 2012), costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Esso si snoda, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, in un iter formativo unitario, graduale, progressivo e coerente con le tappe e le scansioni dell'apprendimento dell'alunno.

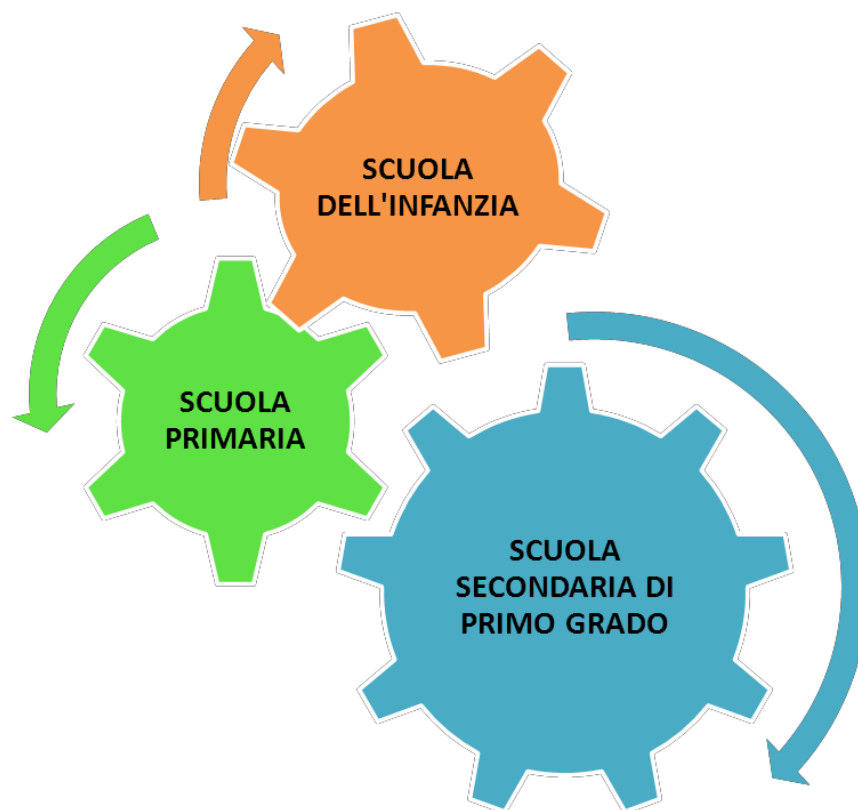
Il coordinamento dei "saperi", attraverso la "trasversalità", consente la costituzione di un insieme formativo organico e unitario, rispettoso del naturale percorso psicologico - evolutivo dell'alunno.



MOTIVAZIONI	• Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario • Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative
FINALITÀ	• Assicurare un percorso graduale di crescita globale • Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno • Realizzare le finalità della cittadinanza attiva • Orientare nella continuità • Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"
SCELTE METODOLOGICHE	• Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni • Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze • Favorire l'esplorazione e la ricerca • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere • Realizzare percorsi in forma di laboratorio • Promuovere apprendimenti significativi
METODOLOGIE	• Laboratoriale /esperienziale • Comunicativa • Partecipativa • Ludico -espressiva • Esplorativa (di ricerca) • Collaborativa (di gruppo) • Interdisciplinare • Trasversale (di integrazione)
STRUTTURA	• Competenze chiave di cittadinanza • Competenze disciplinari • Obiettivi formativi, abilità/capacità, conoscenze • Criteri di valutazione delle competenze

L'Istituto Comprensivo, abbracciando tre diversi ordini di scuola, costituisce il contesto ideale affinché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo pertinente e continuativo abbracciando la logica della sequenzialità e della continuità. Attraverso il confronto, la comunicazione e la positiva collaborazione tra i tre ordini di scuola, i singoli docenti, prima abituati a lavorare in forma "solitaria" con i "propri" programmi e la "propria" classe, diventano "attivi collaboratori", rinnovando il loro modo di "fare cultura" e la loro stessa professionalità.

Nel presente curriculum le progettazioni dei tre ordini di scuola, predisposte in verticale, costituiscono un "sistema integrato" in cui i saperi, che devono accompagnare il percorso educativo dell'alunno, risultano interrelati reciprocamente.



Nei tre ordini di scuola è infatti possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi che si strutturano, progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, alle aree disciplinari/discipline nella Scuola Primaria, fino ad arrivare alle discipline intese in forma più strutturata nella Secondaria di primo grado.

Il curriculum d'istituto nella sua dimensione verticale e trasversale afferma i principi dell'inclusione e dell'integrazione.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo, in relazione alle Indicazioni Nazionali del 2012, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. A tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli Enti Locali e con le altre agenzie educative presenti nel territorio avvalendosi dell'apporto di professionalità specifiche come quelle degli assistenti igienico - personali e di altri operatori (ASP, AIAS ...).

Il nostro Istituto pone particolare attenzione agli alunni con diverse forme di disabilità attuando le strategie organizzative e didattiche enunciate nelle Linee Guida per l'integrazione degli alunni disabili (C.M.4274 /2009) e nel D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" che novella in alcune parti la legge 104/92.

Quest'ultima normativa prevede la presenza dell'insegnante specializzato che svolge una funzione di mediazione tra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) congiuntamente alla famiglia, agli insegnanti curricolari e alle figure specialistiche dell'ASP. Tale documento contiene finalità e obiettivi didattici, itinerari di lavoro, materiali e sussidi utilizzati, metodologie, tecniche e verifiche riguardanti la dimensione dell'apprendimento, correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. L'attuazione di quanto previsto dal PEI e la valutazione dell'alunno sono di competenza di tutti i singoli docenti e si realizzano all'interno del Consiglio di classe o interclasse con la collaborazione del docente specializzato.

Alla luce di quanto indicato tutte le sezioni/classi adeguano la metodologia di insegnamento alle esigenze e ai bisogni di qualsiasi discente. In tal modo viene garantito un insegnamento di qualità e si offre un'accessibilità uguale per tutti.

L'area dello svantaggio scolastico tuttavia è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe, infatti, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

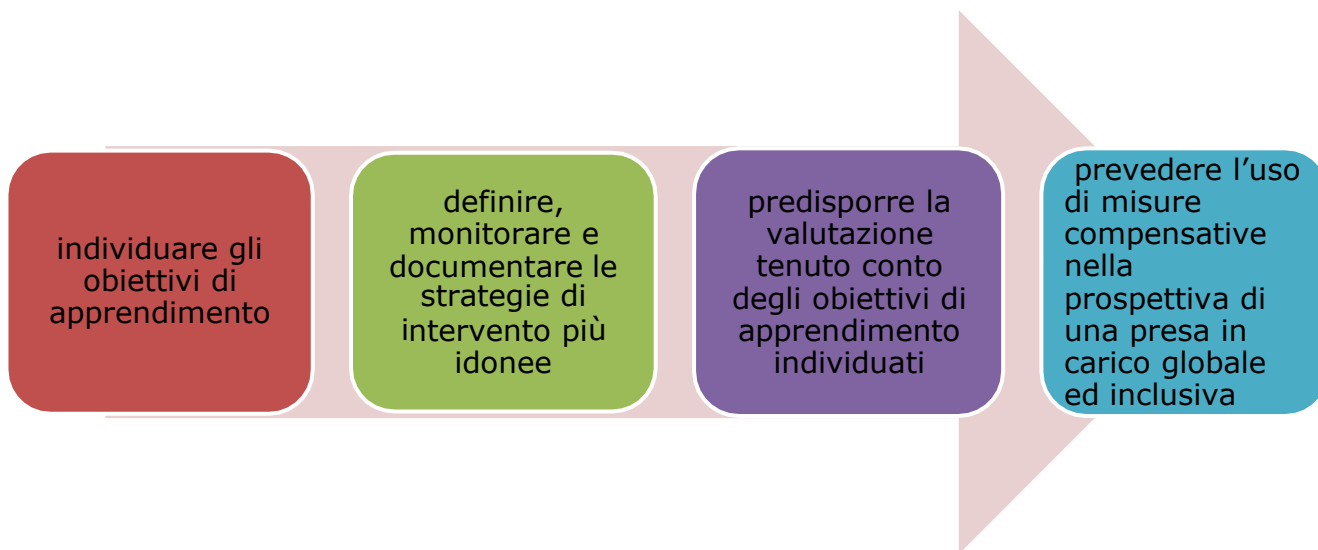
- Svantaggio sociale e culturale
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse
- Disturbi evolutivi specifici

Ricordiamo che per "Disturbi Evolutivi Specifici" intendiamo, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Per tutti gli alunni con DSA-BES la legge 170/2010 concretizza i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge n.53/2003 nella prospettiva della loro "presa in carico" da parte di ciascun docente curricolare. La direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n.8/2013 chiariscono che, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni specia-

listiche, è compito doveroso dei consigli di classe o dei team docenti nelle scuole primarie, provvedere alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato

(PDP) che ha lo scopo di:



Tale documento viene firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari e dalla famiglia. Ove non sia presente una diagnosi certificata, il team dei docenti motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche anche al fine di evitare contenziosi.

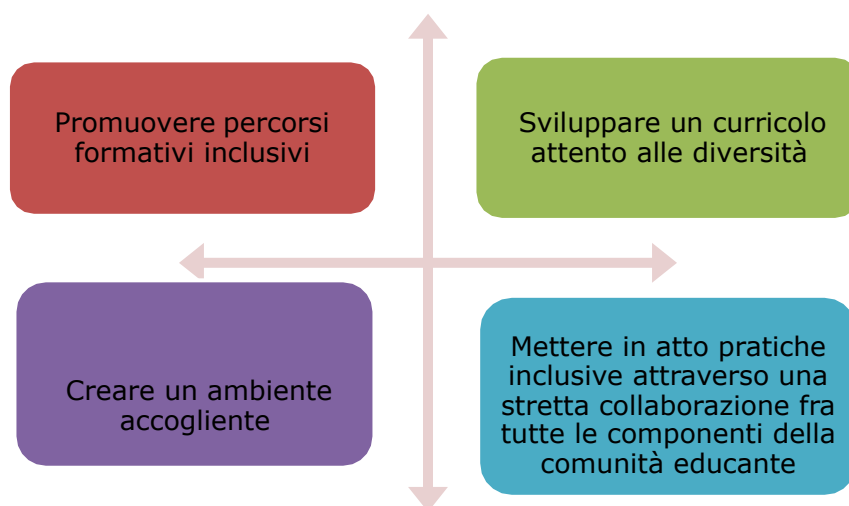
Agli studenti con DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione sia per le prove Invalsi che per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi.

Per quanto riguarda le prove Invalsi gli alunni con DSA possono utilizzare strumenti compensativi così come individuati nei PDP o non sostenere la prova scritta di inglese nel caso di esonero dalla stessa o, più in generale, dallo studio una lingua straniera.

Per quanto riguarda la prova di Esame di Stato conclusiva del primo ciclo, agli alunni non solo si applica quanto sopra indicato, ma la normativa prevede, in base alla gravità debitamente certificata, la possibilità di sostenere prove differenziate che, se equipollenti a quelle ufficiali sulla base dei PDP, sono finalizzate al rilascio del diploma finale.

Le iniziative inclusive concretamente adottate dal nostro Istituto vengono ogni anno enunciate nel PAI, documento fondamentale per l'inclusione, approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato sul sito istituzionale.

Il PAI d'Istituto è finalizzato a:



PRATICA LABORATORIALE A CLASSI APERTE

Quest'ultima costituisce una metodologia didattica che connota la nostra Scuola come ***inclusiva e accogliente***.

Al fine di rendere fattiva l'integrazione degli alunni diversamente abili sono numerosi i progetti portati avanti dal nostro Istituto:

Progetto "Sport Paralimpico a Scuola"	Promosso dal Coni Sicilia e dal MIUR – USR Sicilia, con l'obiettivo di promuovere e diffondere una cultura dell'educazione sportiva in grado di sostenere i bambini e i giovani disabili nella costruzione di un'immagine positiva del proprio sé, accrescere l'autostima e far assumere comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita.
Progetto in rete con l'IC di Taormina Progetto inclusività	Con l'obiettivo di aggiornare e formare il personale della scuola con particolare riferimento agli operatori dei Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) finalizzati all'incremento dell'inclusività nella scuola; attività formative e laboratoriali svolte dalla scuola nell'ambito di accordi interistituzionali finalizzati all'integrazione dei servizi socio-sanitari in ambito scolastico Con l'obiettivo di attivare iniziative di: -recupero finalizzate ad alleviare lo

	svantaggio nell'apprendimento privilegiando attività di ascolto/parlato e pratico/operative procedendo con percorsi e obiettivi differenziati -attività socializzanti per favorire l'inserimento nel contesto classe, ridurre il disagio e limitare comportamenti di disturbo
Progetto integrazione	Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze sociali, cognitive e comunicative, necessarie per una reale evoluzione della personalità di ciascun allievo ed in particolar modo dei diversamente abili.
Progetto integrazione alunni stranieri	Con l'obiettivo di favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione o invisibilità.

INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri sono una realtà che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola.

La loro accoglienza è ottemperata dalla programmazione e organizzazione della "Scuola Inclusiva" e rientra nella consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale qual è ormai l'immigrazione.

Anche la normativa di riferimento assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli alunni stranieri.

In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni il nostro Istituto dispone di un protocollo di accoglienza che si propone di:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri.

A tal fine l'inserimento avverrà in maniera graduale per garantire la familiarizzazione con la nuova lingua così come indicato dalle "Linee guida per

l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" e con l'attivazione di corsi di prima alfabetizzazione.

Nel momento in cui viene proposta l'iscrizione di alunni stranieri si attiva immediatamente la Commissione GLI, i cui componenti predispongono prove d'ingresso per valutare – nel rispetto della normativa vigente - la classe che dovrà frequentare il minore. I componenti della Commissione forniscono supporto didattico e psicologico ai docenti di classe; questi ultimi non vengono mai lasciati soli nell'attuare il processo inclusivo e nell'elaborazione dei documenti ufficiali.

Inoltre vengono assegnate anche ore extracurricolari - nell'ambito del progetto "Inclusione Alunni Stranieri" - per attività di prima alfabetizzazione della lingua italiana.

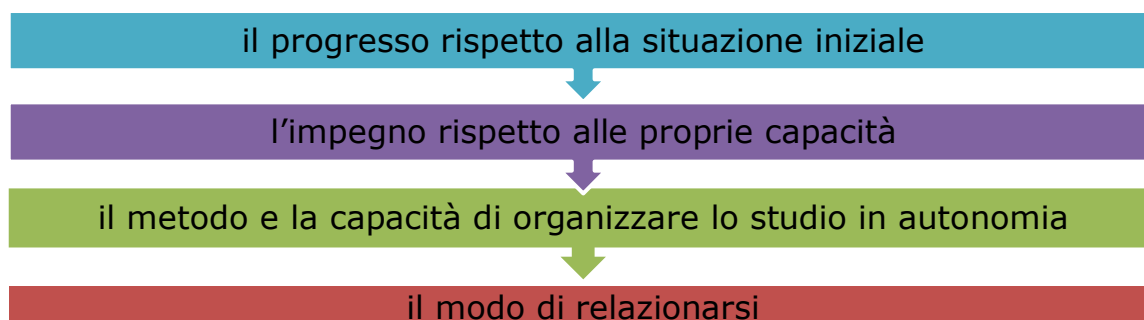
LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo sistematico e continuo che accompagna gli studenti per l'intero percorso formativo perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, l'efficacia degli insegnamenti e la peculiarità dell'offerta formativa. Costituisce il momento più delicato nel percorso di crescita di ogni studente ed è quello più impegnativo per il docente, in quanto comporta un'attenta e puntuale riflessione sul proprio ruolo, sulle azioni, sulle scelte da operare sulla scorta dei risultati raggiunti rispetto a quelli preventivati, al fine di meglio accompagnare i discenti nel loro percorso formativo. Inoltre, la valutazione diventa mezzo di autovalutazione per gli studenti stessi portandoli a prendere coscienza dei progressi conseguiti e del livello di competenza maturato.

Lo stesso D.lgs. n.62/2017 all'art.1 sottolinea come la valutazione debba avere *"per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"*.

Lo scopo della valutazione, quindi, non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli ed aiutarli nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti.

Il nostro Istituto - ottemperando alle disposizioni previste nei documenti di matrice europea e alla più recente normativa del legislatore italiano (Indicazioni Nazionali del novembre 2012, Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, DM n. 741 del 3 ottobre 2017 e DM n. 742 del 3 ottobre 2017) - ha avviato, attraverso le commissioni di studio, un'attenta ed accurata riflessione sul tema della valutazione affinché si possano organizzare itinerari di studio adeguati, applicare strategie idonee ai diversi contesti e individuare gli strumenti più opportuni per consentire agli studenti il progressivo miglioramento nei risultati di apprendimento facendo sì che tutti gli alunni raggiungano il "successo formativo". Si valuta per verificare:



Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **valutazione diagnostica o iniziale**: viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso uguali per classi parallele e ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati;

- **valutazione formativa o in itinere**: pone come fine la valutazione del processo di insegnamento-apprendimento; permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche per documentare il percorso didattico sviluppato così da accertare, in itinere, il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati, di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti e organizzare attività di recupero;

- **valutazione sommativa o finale**: volta a cogliere i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi a conclusione di ciascun quadrimestre, ha lo scopo di valutare il prodotto realizzato (compito, lavoro ...) rilevando in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimendo un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno tenendo conto sia della situazione di partenza, sia dei traguardi attesi.

La valutazione è riferita agli apprendimenti rilevati nei campi di esperienza e nelle discipline di studio così come emerge dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione viene espressa con voti in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la scuola Secondaria di I grado.

Facendo seguito a quanto indicato dal D.lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha approvato la tabella di corrispondenza tra valutazione in decimi, il livello di apprendimento e le relative griglie di valutazione.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
VALUTAZIONE IN DECIMI	VALUTAZIONE DI LIVELLO	INDICATORE SINTETICO
10 - 9	AVANZATO	A
8-7	INTERMEDIO	B
6	BASE	C
5	INIZIALE	D
4	NON RAGGIUNTO	E

GRIGLIE DI VALUTAZIONE		
ORDINE DI SCUOLA	DISCIPLINA	CLASSI
SCUOLA PRIMARIA	Italiano prova orale e scritta	prima – seconda
		Terza – quarta – quinta
	Matematica prova scritta	prima – seconda
		terza-quarta – quinta
	Inglese prova orale e scritta	Prima – seconda – terza
		quarta-quinta
	Discipline orali	tutte le classi
	Religione Cattolica Attività alternative all'insegnamento della RC.	tutte le classi
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Lingue straniere: prova scritta e orale	tutte le classi
	verifica prova orale di tutte le discipline	
	Italiano: produzione scritta	
	Matematica: prova scritta e orale	
	Religione cattolica - Attività alternative all'insegnamento della RC	

Le rilevazioni che a tal riguardo emergono sono le seguenti:

- ✓ il voto attribuito per ciascuna disciplina costituisce la somma dei punti assegnati ai descrittori che esplicitano gli indicatori enunciati;
- ✓ la valutazione periodica e finale (sono obbligatorie almeno tre verifiche quadrimestrali per disciplina oltre alle prove per classi parallele) viene integrata con un giudizio dal quale si possa evincere il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti per tutti gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- ✓ per quanto concerne la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti è previsto l'inserimento di una nota separata dal docu-

mento di valutazione ed espressa mediante un giudizio riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti e sull'interesse manifestato.

Per quel che riguarda la scuola Primaria, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di I grado è disposta:

- ✓ anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione;
- ✓ si può essere ammessi alla classe successiva in presenza di un voto non inferiore a 5 in non più di due discipline. Il voto numerico 5 nel documento di valutazione corrisponde al livello degli apprendimenti iniziale, ovvero parzialmente raggiunto;
- ✓ il livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione determina, quale conseguenza per la Scuola, non solo la segnalazione alla famiglia, ma soprattutto l'attivazione dei percorsi di recupero, anche nel periodo estivo o al termine delle attività didattiche, al fine di migliorare i livelli di apprendimento;
- ✓ solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio finale con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado:

- ✓ l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, come per la primaria, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o due discipline. Pertanto, lo studente viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione;
- ✓ si può essere ammessi alla classe successiva in presenza di un voto non inferiore a 5 in non più di due discipline. Il voto numerico 5, nel documento di valutazione, corrisponde al livello degli apprendimenti iniziale, ovvero parzialmente raggiunto;
- ✓ la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, deliberata a maggioranza dai componenti del Consiglio di classe, avviene nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto 4 o inferiore) o parziale acquisizione con voto 5 in più di due discipline;
- ✓ il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative – solo per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- ✓ la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza e Costitu-

zione tenuto conto di quanto stabilito nei seguenti documenti: il "Patto Educativo di Corresponsabilità" e lo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti";

- ✓ viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10;
- ✓ l'ammissione alla classe successiva è correlata all'imprescindibile requisito della frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Ne consegue che se in sede di scrutinio finale il consiglio di classe accerta il mancato rispetto del limite minimo di frequenza non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione.

Le deroghe al suddetto limite approvate dal Collegio dei docenti sono le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI adeguatamente documentate all'inizio dell'anno scolastico con un piano di attività;
- gravi motivi familiari documentati e certificati.

La validità dell'anno scolastico costituisce uno dei tre requisiti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Le altre due condizioni dettate dagli artt. 6 e 7 del D. Lgs n. 62 sono costituite da:

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/98;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Viene superata la condizione del voto di ammissione con votazione pari o superiore al 6/10 in quanto – alla luce di quanto sopra esposto e deliberato – il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in due discipline, può deliberare l'ammissione all'Esame di Stato. Il voto di ammissione non può essere comunque inferiore a 5/10.

Con il D.Lgs n.742/2017, la certificazione delle competenze, rilasciata al termine della scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione, verrà integrata, solo per la secondaria di I grado, da una sezione predisposta dall'INVALSI al fine di attestare le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze verrà redatta in sede di scrutinio finale utilizzando i modelli unici nazionali di certificazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

"Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole, e che indicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola, e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinaria che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino e del cortile, la custodia dei sussidi le prime forme di partecipazione alle decisioni comunil'organizzazione del lavoro comune ecc. ..." (dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi del nostro Istituto Comprensivo. L'obiettivo principale è quello di favorire nell'allievo *"l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare"*.

Così definito il comportamento non è riducibile soltanto alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Riveste un ruolo centrale nel panorama istituzionale l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione introdotto dall'articolo 2 della L. 169 del 2008. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Ai sensi del D. Lgs n. 62/2017 che ha novellato il D.P.R.122/2009, con riferimento alla scuola del primo ciclo, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza che vengono integrate per la scuola Secondaria di primo grado con documenti importanti quali il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

La valutazione del comportamento, così come la valutazione degli apprendimenti, viene espressa con una tabella che pone in relazione la corrispondenza tra il livello acquisito e il giudizio elaborato.

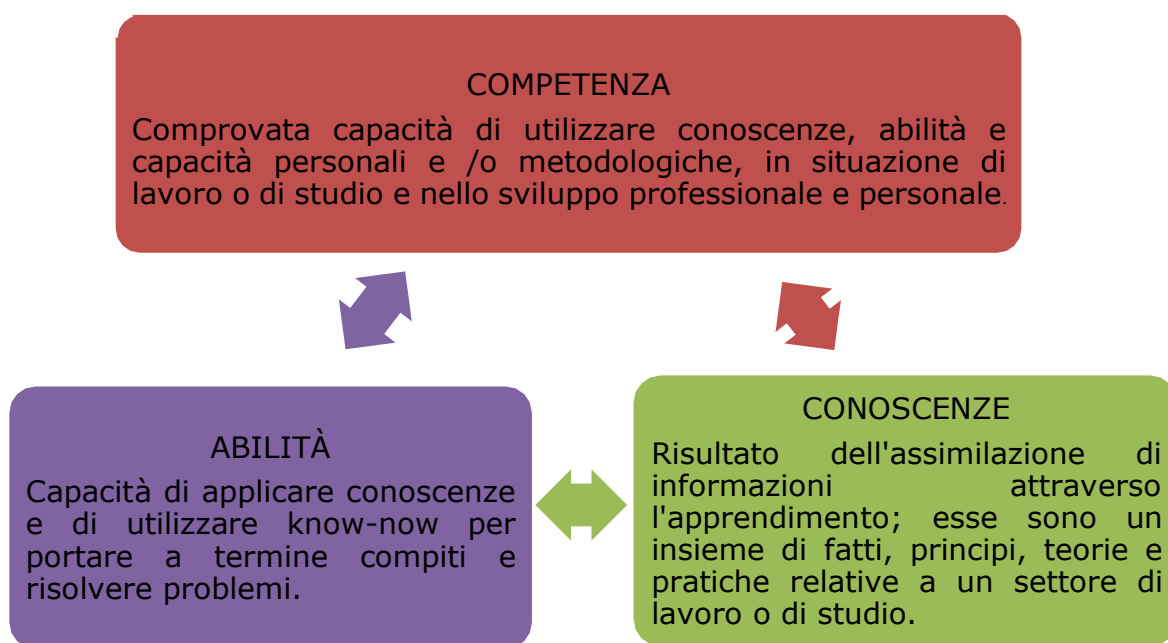
PUNTI	LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO
10	A	SEMPRE ADEGUATO
9		
8	B	GENERALMENTE ADEGUATO
7		
6	C	PARZIALMENTE ADEGUATO
5		
4	D	NON ADEGUATO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E CITTADINANZA ATTIVA

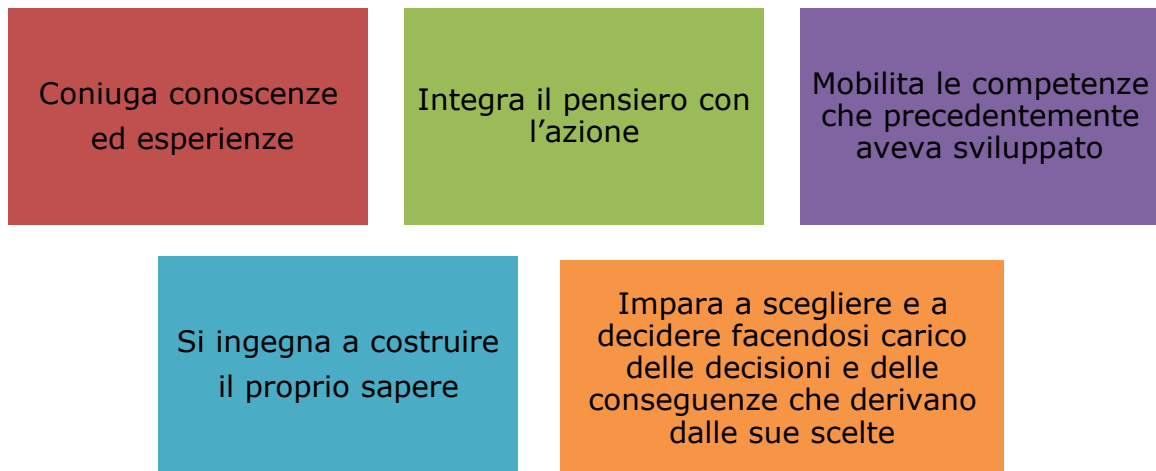
Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola per l'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (4 settembre 2012) e successive integrazioni del documento del 22/02/2018 segnano l'ingresso nel sistema scolastico delle competenze come obiettivi imprescindibili che danno forma ai traguardi formativi da conseguire al completamento dei diversi gradi dell'istruzione. Tali documenti portano in primo piano una nuova cultura didattica che favorisce lo sviluppo della *conoscenza in azione*, cioè della conoscenza non solo posseduta, ma anche agita, in quanto riconosciuta come valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici.

È chiaro dunque che la competenza viene intesa come strumento per qualificare l'offerta formativa realizzando percorsi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della soggettività di ognuno con la finalità di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

La scuola così **pone le basi per un percorso formativo duraturo in cui gli insegnanti forniscono le chiavi per insegnare ad apprendere** nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona.

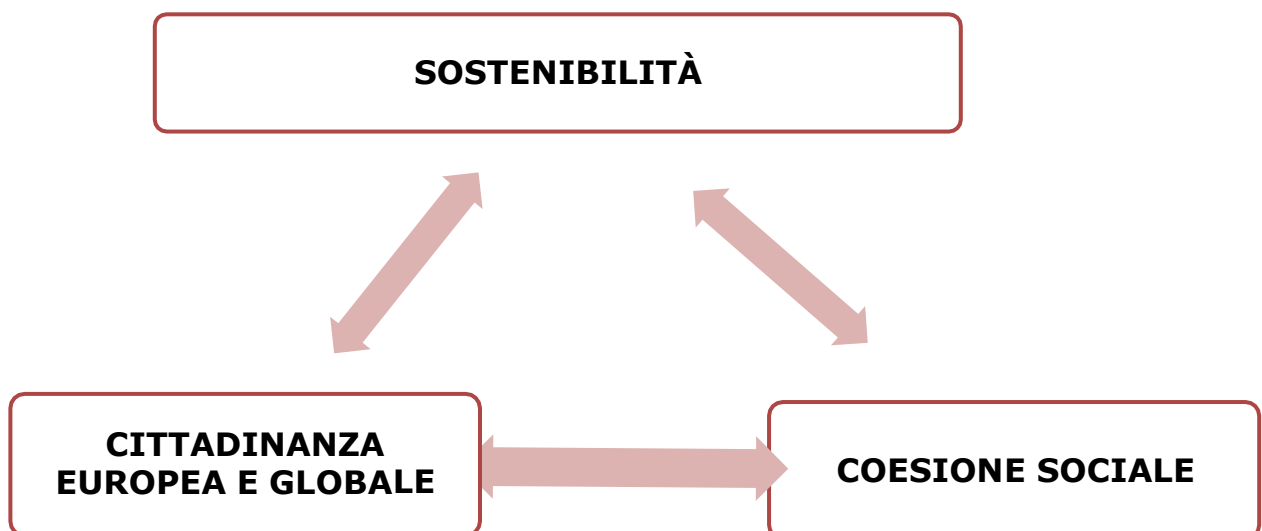


Le competenze presuppongono la maturazione della sfera dell'autonomia e della responsabilità. Chi impara per competenze...



Le Indicazioni mettono in correlazione il processo di apprendimento/insegnamento e il contesto socio-culturale odierno.

I molteplici cambiamenti inducono la scuola a porsi interrogativi sui temi della convivenza civile e democratica, sul confronto interculturale e sulle politiche di inclusione che rimandano alle sollecitazioni dei documenti delle istituzioni sovranazionali in termini di:



Il primo ciclo di istruzione ha pertanto il "compito peculiare di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva" promossa attraverso significative esperienze che consentano di:

Apprendere il concreto
prendersi cura di se
stessi, degli altri e
dell'ambiente

Favorire forme di coo-
perazione e di solidarie-
tà

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU con la finalità di portare il mondo sulla strada della sostenibilità attraverso i 17 obiettivi che riguardano gli Stati e le organizzazioni politiche e sovranazionali. L'obiettivo che coinvolge la scuola è il numero 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva di apprendimento per tutti".

La scuola, quale comunità professionale, è chiamata ad organizzare il curriculum e le proposte didattiche nell'ottica della trasmissione dei valori per l'acquisizione di una piena cittadinanza.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E VALUTAZIONE

I modelli di scheda nazionale per la certificazione delle competenze sono accompagnati dalle "Linee guida per la certificazione delle competenze" (gennaio 2018).

Il documento ricostruisce lo scenario culturale e pedagogico alla base delle Indicazioni del 2012 e offre una panoramica sulle attività e gli strumenti più efficaci per progettare l'attività didattica in funzione dello sviluppo delle competenze.

La certificazione delle competenze non sostituisce la valutazione disciplinare, ma la accompagna e la integra: lavorando per valutare le competenze si generano tanti dati sugli apprendimenti degli studenti che consentono di raccogliere elementi anche per la valutazione dei contenuti disciplinari. Essa non si esaurisce in un momento circoscritto e isolato, ma si colloca all'interno dell'intero processo attraverso un'osservazione sistematica degli alunni, posti di fronte a diverse situazioni problematiche, reali o simulate (compiti di realtà e progetti). In altre parole alla «tradizionale funzione sommativa - che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento - si accompagna la valutazione formativa. Quest'ultima intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno contribuendo a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento.

Il nostro Istituto certifica le competenze raggiunte dagli studenti attraverso i seguenti livelli:

- LIVELLO INIZIALE
- LIVELLO BASE
- LIVELLO INTERMEDIO
- LIVELLO AVANZATO

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO, con l'indicazione della relativa motivazione (di cui si fa menzione anche nel verbale della riunione di scrutinio).

Dal momento che la certificazione riguarda le competenze le prove finalizzate alla valutazione di esse dovranno essere **prove autentiche** con lo scopo di:

- tracciare le evidenze del processo di apprendimento significativo, dove oltre all'adeguatezza del prodotto concorrono anche investimento

emotivo, capacità di relazione, capacità di gestione del tempo e delle risorse che non possono essere espressi da un semplice voto numerico;

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di consiglio di classe, anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni da parte delle famiglie.

Gli strumenti per valutare le competenze sono riassumibili come segue:

COMPITI DI REALTÀ	Si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.
PROGETTI	Le diverse attività progettuali (teatro, alimentazione, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.
OSSERVAZIONI SISTEMATICHE	Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi: griglie, questionari e interviste...con precisi indicatori di competenza: • <i>autonomia</i> • <i>relazione</i> • <i>partecipazione</i> • <i>responsabilità</i> • <i>flessibilità</i> • <i>consapevolezza</i>
AUTOVALUTAZIONE E BIOGRAFIE COGNITIVE	Si tratta di strumenti che permettono all'alunno di imparare a conoscere se stesso, i propri limiti e le proprie capacità ricostruendo in termini critici il percorso intrapreso per arrivare al prodotto finito.

LIVELLI DI VALUTAZIONE PER OBIETTIVI TRASVERSALI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA				
	INIZIALE 5-D	BASE 6-C	INTERMEDIO 7/8-B	AVANZATO 9/10 -A
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Comunica comprende con qualche incertezza argomenti ed esperienze di studio; produce elaborati parzialmente corretti utilizzando i vari linguaggi in modo semplice e parzialmente adeguati al contesto	Comunica comprende argomenti ed esperienze di studio; produce elaborati parzialmente corretti utilizzando linguaggi di vario genere in modo semplice e generalmente adeguato al contesto	Comunica in modo chiaro e comprende messaggi di vario tipo; produce elaborati utilizzando linguaggi di vario genere in modo adeguato al contesto	Si esprime in modo chiaro e comprende messaggi di vario tipo; produce elaborati corretti ed esaurienti utilizzando in modo appropriato linguaggi di vario genere
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Si esprime in modo sufficientemente chiaro; comprende sentimenti, fatti, opinioni in forma sia orale che scritta	Si esprime in modo chiaro; comprende sentimenti, fatti, opinioni in forma sia orale che scritta	Si esprime in modo chiaro; comprende ed interpreta concetti, sentimenti, fatti, opinioni in forma sia orale che scritta	Si esprime in modo chiaro; comprende ed interpreta con sicurezza concetti, sentimenti, fatti, opinioni in forma sia orale che scritta
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Individua e rappresenta dati e relazioni per formulare soluzioni parzialmente corrette in vari contesti di apprendimento	Individua e rappresenta dati e relazioni per formulare soluzioni generalmente corrette in vari contesti di apprendimento	Individua, rappresenta ed elabora autonomamente dati e relazioni per formulare soluzioni corrette in vari contesti di apprendimento	Individua, rappresenta ed elabora autonomamente dati e relazioni per formulare soluzioni originali e corrette in vari contesti di apprendimento
	Se guidato individua i principali collegamenti tra i fenomeni e i concetti appresi e li rappresenta in situazioni semplici	individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi e li rappresenta in modo	individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi e li rappresenta in modo corretto	individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi e li rappresenta in modo corretto

		abbastanza corretto		
COMPETENZA DIGITALE	Sa cercare le informazioni e sa usarle in modo sistematico solo se aiutato	Sa cercare le informazioni e sa usarle in modo sistematico accertandone la pertinenza	Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e sa usarle in modo sistematico accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale	Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e sa usarle in modo critico e sistematico accertandone la pertinenza e distinguendo il reale dal virtuale
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Inizia a conoscere i propri punti di forza e di debolezza ed incomincia ad operare in modo sufficientemente organizzato	Ha acquisito un metodo di studio semplice e generalmente opera in modo autonomo	Ha acquisito un discreto metodo di studio e opera in modo autonomo	Ha acquisito un discreto metodo di studio efficace e attivo e opera in modo autonomo
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Partecipa alle attività, ma ha difficoltà a confrontarsi e a rispettare le idee altrui	Interagisce e partecipa alle attività in maniera collaborativa, generalmente è disponibile a confrontarsi e a rispettare le idee altrui	Interagisce e partecipa alle attività in maniera proficua e collaborativa; è disponibile a confrontarsi e a rispettare le idee altrui	Interagisce e partecipa alle attività in maniera proficua, attiva propositiva ; è sempre disponibile a confrontarsi e a rispettare le idee altrui
	Mostra un discreto senso di responsabilità nei confronti di se stesso; porta a termine un'attività iniziata e/o un impegno assunto	Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso; porta a termine un'attività iniziata e/o un impegno assunto	Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso; porta a termine un'attività iniziata e/o un impegno assunto	Ha senso di responsabilità nei confronti di se stesso e di chi gli sta accanto; porta a termine un'attività iniziata e/o un impegno assunto
COMPETENZA IMOPRENDITORIALE	Ipotizza approssimativa mente tempi e modi di esecuzione di semplici attività individuandone	Ipotizza approssimativa mente tempi e modi di esecuzione di un lavoro individuandone	Sa applicare un procedimento con la guida di una traccia data in sequenze di azioni	Sa ipotizzare, organizzare e gestire tempi e modi di esecuzione di un lavoro

	le fasi di procedura per la realizzazione	correttamente le procedure per la realizzazione	realizzazione di un prodotto, utilizzando conoscenze apprese	.E' in grado di realizzare progetti elaborando ragionamenti sulla base delle conoscenze e delle abilità apprese
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Coglie in maniera superficiale il significato di un messaggio musicale, di breve testo, di un'opera d'arte	Intuisce il significato di un messaggio musicale, di breve testo, di un'opera d'arte, di un oggetto ,in un contesto vicino alla sua esperienza	Intuisce il significato e la funzione di un messaggio musicale, di breve testo, di un'opera d'arte, di un oggetto ,in un contesto vicino alla sua esperienza	Comprende significato e la funzione di un messaggio musicale, di breve testo, di un'opera d'arte, di un oggetto ,in un contesto vicino alla sua esperienza
	Riconosce la bellezza di un'opera d'arte	Riconosce la bellezza di un'opera d'arte nelle varie forme artistiche della realtà	Riconosce la bellezza di un'opera d'arte nelle varie forme artistiche della realtà in un'ottica di conoscenza e di tutela	Apprezza il bello nelle varie forme artistiche e nella realtà in un'ottica di conoscenza e di tutela

LIVELLI DI VALUTAZIONE PER OBIETTIVI TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
CHIAVE EUROPEA	INIZIALE 5-D	BASE 6 -C	INTERMEDIO 7/8 -B	AVANZATO 9/10 -A
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Interagisce solo in alcuni contesti. Legge con incertezza, ha difficoltà nel mantenere l'attenzione durante la lettura di un testo e non riconosce le caratteristiche strutturali dei vari testi. Comunica in modo semplice le esperienze produce testi utilizzando una terminologia semplice e un lessico generico Riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto	Interagisce solo in alcuni contesti. Legge con qualche incertezza, ascolta e comprende il significato essenziale di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di un qualsiasi tipo di testo. Comunica in modo semplice le esperienze e conoscenze. Produce anche in forma multimediale testi generalmente corretti utilizzando una terminologia semplice e un lessico generico Riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto	Interagisce in modo corretto in diverse situazioni comunicative. Legge in maniera fluida senza errori, ascolta e comprende il significato globale di un qualsiasi tipo di testo E' in grado di esporre le conoscenze acquisite con discreta scioltezza e chiarezza. Produce anche in forma multimediale testi abbastanza corretti articolati e strutturati secondo la tipologia testuale richiesta. Riconosce, analizza e usa abbastanza correttamente le principali strutture della lingua.	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative rispettando le idee altrui. Legge in modo corretto ed espressivo, ascolta e comprende qualsiasi messaggio e ne sa ricavare anche il significato implicito e opera inferenze. Espone la propria opinione e le conoscenze acquisite con chiarezza utilizzando termini specialistici e un registro adeguato al contesto. Produce, anche in forma multimediale, testi corretti, pertinenti, esaurienti e ben strutturati con un lessico appropriato. Riconosce, analizza e usa abbastanza correttamente le principali strutture della lingua.
FRANCESE-INGLESE				
COMPETENZA MULTILINGUIS TICA	L' alunno ha raggiunto i traguardi minimi previsti (livello A2 del QCE di Riferimento per l'inglese; livello A1 per la seconda lingua) nell'utilizzo delle due lingue straniere. Con incertezza	L' alunno ha raggiunto i traguardi basilari previsti (livello A2 del QCE di Riferimento per l'inglese; livello A1 per la seconda lingua) nell'utilizzo delle	L' alunno ha raggiunto la maggior parte dei traguardi previsti (livello A2 del QCE di Riferimento per l'inglese; livello A1 per la seconda lingua) nell'utilizzo delle due lingue straniere.	L' alunno utilizza le due lingue straniere secondo i livelli previsti (livello A2 del QCE di Riferimento per l'inglese; livello A1 per la seconda lingua con facilità e in modo adeguato ai due livelli comprende e produce semplici testi.

	comprende semplici testi, descrive semplici situazioni e fornisce elementari informazioni.	due lingue straniere. Con qualche incertezza comprende e produce semplici testi, descrive situazioni quotidiane e bisogni immediati espone argomenti di studio	comprende e produce semplici testi, descrive situazioni quotidiane e bisogni immediati. Scambia informazioni semplici. Espone argomenti di studio.	Descrive situazioni quotidiane e bisogni immediati. Scambia informazioni semplici. Espone argomenti di studio.
--	--	--	--	--

MATEMATICA

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Conosce proprietà e tecniche operative a livello elementare e le applica con qualche difficoltà. Conosce le principali proprietà delle figure geometriche e applica e rappresenta in modo incerto le varie unità di misura. Formula semplici ragionamenti. Ricava se aiutato, dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone	Conosce proprietà e tecniche operative in modo essenziale, le riconosce ed applica in situazioni semplici. Conosce le principali proprietà delle figure e applica e rappresenta in modo parzialmente corretto le varie unità di misura. Individua essenziali proprietà e relazioni, formula semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone almeno una soluzione.	Riconosce e applica proprietà e tecniche. Conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura. Individua proprietà e relazioni, effettua i collegamenti più immediati. Analizza il testo di un problema e ne individua le informazioni richieste, propone soluzioni nella maggioranza dei casi. Riconosce ed utilizza correttamente il simbolismo matematico.	Applica con consapevolezza proprietà e tecniche operative. Riconosce le figure geometriche e ne proprietà ed unità di misura in svariati contesti. Individua con prontezza proprietà e relazioni ed effettua collegamenti. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola e verificando l'attendibilità dei risultati. Riconosce, comprende ed utilizza consapevolmente il linguaggio e il simbolismo matematico.
	COMPETENZE IN SCIENZE			
	Ha difficoltà a riferire quanto appreso e, pur affidandosi alla memoria non riesce a stabilire relazioni logiche tra i concetti. Individua un problema e ricerca semplici soluzioni solo con il suggerimento del docente. Si esprime con un	Riferisce in modo mnemonico e parziale; se guidato osserva e descrive. Individua un problema e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con un linguaggio povero nel lessico	Riferisce in modo chiaro e individua gli aspetti fondamentali di un fenomeno. Formula ipotesi poco complesse. Comprende e usa il linguaggio scientifico	Riferisce in modo completo e approfondito fatti e fenomeni. Analizza, classifica dati e formula ipotesi. Comunica con un linguaggio scientifico appropriato

	linguaggio semplice			
	TECNOLOGIA			
	Si esprime in modo superficiale e semplicistico, descrive sommariamente un processo tecnologico ed individua le problematiche, ma non ricerca soluzioni	Si esprime in modo elementare, utilizzando un lessico essenziale. Descrive sommariamente un processo tecnologico ed individua le problematiche, ricercando soluzioni.	Argomenta in modo chiaro su fatti e fenomeni utilizzando un linguaggio tecnico corretto. Individua gli aspetti fondamentali di un processo tecnologico e formula ipotesi sulla base di indicazioni date.	Argomenta in modo completo e approfondito su fenomeni e processi, analizza dati complessi e formula ipotesi, utilizzando un linguaggio tecnico corretto e una terminologia specifica. Individua gli aspetti fondamentali di un processo tecnologico e formula ipotesi sulla base di indicazioni date.
COMPETENZA DIGITALE	Usa i dispositivi tecnologici . la rete, il cloud e gli applicativi solo se guidato . Ricerca le informazioni e le risorse solo per uso personale. Progetta e produce artefatti digitali solo con la guida del docente. E' insofferente alle regole della pubblicazione nel mondo digitale	Usa i dispositivi tecnologici . la rete, il cloud e gli applicativi con una certa consapevolezza.. Ricerca e interpreta le informazioni per svolgere attività finalizzate.. Progetta e produce semplici artefatti digitali. Conosce le regole della pubblicazione e condivisione nel mondo digitale	Usa i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud e gli applicativi in modo funzionale alle esigenze. Ricerca, interpreta ed elabora, le informazioni e le risorse rintracciate confrontandole tra loro. Progetta e produce artefatti digitali sufficientemente creativi. Conosce e rispetta le regole della pubblicazione e condivisione nel mondo digitale .	Usa i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud e gli applicativi in modo funzionale alle esigenze. Ricerca, interpreta, elabora, valuta criticamente le informazioni e le risorse rintracciate confrontandole tra loro con le proprie conoscenze e le opinioni degli altri. Progetta e produce artefatti digitali creativi. Conosce e rispetta le regole della pubblicazione e condivisione nel mondo digitale contribuendo ad una comunicazione generativa.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E DI CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Ha scarsa capacità di riflessione e non ha capacità di gestione del tempo e le informazioni rifiutando alcun supporto; collabora ai lavori di gruppo con l'imposizione del docente e con scarsa applicazione. Si arrende con facilità di fronte alle difficoltà ; rifiuta le regole che attenzionano la conduzione di una	Riflette poco su sé stesso e gestisce il tempo e le informazioni con il supporto di compagni e docenti; collabora ai lavori di gruppo in modo sufficientemente attivo; Affronta le incertezze con difficoltà appoggiandosi all'adulto; non sempre è in grado di condurre una vita attenta alla salute e	Riflette su sé stessi e gestisce il tempo e le informazioni; lavora con gli altri in maniera adeguata . Affronta le incertezze cercando di superarne le complessità; favorisce il proprio benessere fisico ed emotivo; è in grado di condurre una vita attenta alla salute; gestisce il conflitto	Riflette su sé stesso e gestisce efficacemente il tempo e le informazioni;lavora con gli altri in maniera costruttiva. Ha capacità far fronte all'incertezza e alla complessità; favorisce il proprio benessere fisico ed emotivo; è in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo

	vita attenta alla salute e al proprio benessere fisico ed emotivo; non gestisce il conflitto	al proprio benessere fisico ed emotivo gestisce il conflitto con qualche difficoltà	in un contesto favorevole e inclusivo.	
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Nelle varie situazioni mostra irresponsabilità di azione; la partecipazione alla vita civica e sociale è legata solo a brevi momenti finalizzati didatticamente.. Dimostra scarso impegno nel conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società	Ha scarsa capacità di agire da cittadino responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale. Mostra impegno solo se stimolato dal docente per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società	Ha capacità di agire da cittadino responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società	Ha capacità di agire da cittadino responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Ha scarsa capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Risolvere problemi di semplice soluzione solo se sollecitato. L' impegno è scarso e spesso diventa elemento di disturbo per gli altri .Non ha consapevolezza del valore culturale e sociale delle attività progettuali programmate	Ha scarsa capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Utilizza il pensiero critico se guidato dal docente per risolvere problemi di semplice soluzione. Lavora con sufficiente consapevolezza appoggiandosi al gruppo non avendo sempre chiaro il valore culturale e sociale delle attività progettuali programmate	Ha sufficienti capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Sa utilizzare il pensiero critico per risolvere problemi di semplice soluzione. Lavora in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale e sociale.	Ha capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. utilizza il pensiero critico per risolvere problemi Lavora in modalità collaborativa apportando contenuti e idee creative al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale e sociale.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Comprende il significato di un messaggio ma non lo interiorizza. La capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali c'è solo se stimolata dal docente	Comprende il significato di un messaggio Ha sufficiente consapevolezza del patrimonio culturale ristretto solo al suo territorio; ha una visione ristretta del valore dell'arte come strumento. Si impegna nelle attività ma non apporta nessun contributo creativo al gruppo di lavoro.	Comprende il significato di un messaggio e lo interiorizza Ha consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale caratterizzato da diversità culturale; comprende che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Ha capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.	Ha consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale caratterizzato da diversità culturale; comprende che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare il mondo. Riconosce e realizza le opportunità di valorizzazione personale e sociale mediante le arti e altre forme culturali e Ha capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

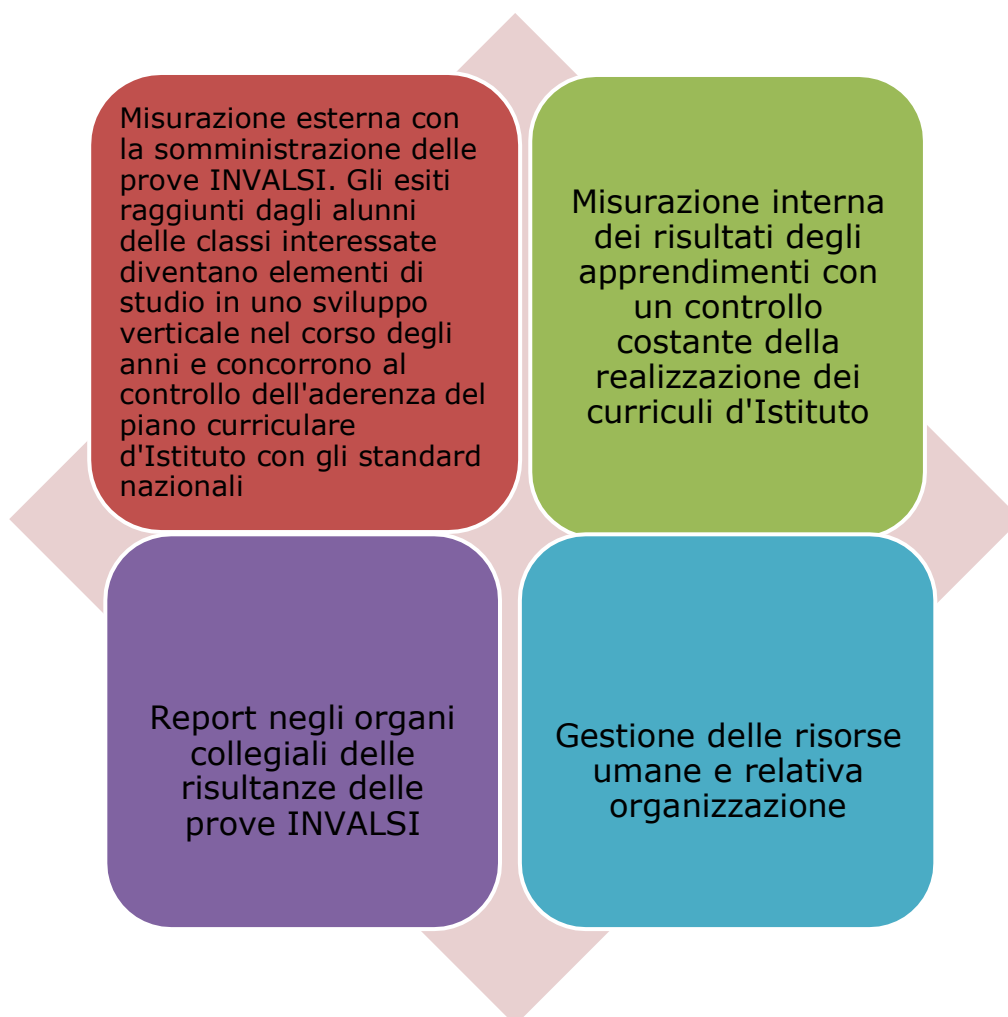
AVANZATO A	La competenza attesa si è manifestata in modo assolutamente positivo con: - <i>completa</i> autonomia e responsabilità; - rielaborazione critica delle conoscenze ed abilità connesse, anche in contesti nuovi; - <i>approfondita</i> integrazione dei diversi saperi; - <i>sicura</i> ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione.
INTERMEDIO B	La competenza attesa si è manifestata in modo soddisfacente con: - <i>buona</i> autonomia e adeguato senso di responsabilità - <i>discreta</i> padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse e buona rielaborazione delle stesse - <i>adeguata</i> integrazione dei diversi saperi - <i>soddisfacente</i> abilità nella ricostruzione dei procedimenti e relativa giustificazione
BASE C	La competenza attesa si è manifestata in forma non approfondita con: - <i>relativa</i> autonomia - <i>essenziali</i> conoscenze e abilità connesse
INIZIALE D	La competenza attesa si è manifestata in forma elementare e frammentaria

Le griglie per la rilevazione e le relative schede per la certificazione delle competenze, al termine della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado sono inserite negli allegati al PTOF .

VALUTAZIONE DI SISTEMA

La scuola è un sistema complesso costituito da settori che necessitano di efficienza e di energia per migliorare il proprio rendimento; si pone quindi come servizio in continuo miglioramento e accoglie iniziative volte alla pianificazione e al monitoraggio in una logica di autoriflessione e di condivisione di risultati favorendo la cultura della trasparenza e traendo profitto dalla comparazione con altre realtà educative (benchlearning).

La valutazione di sistema, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs 62/2017 riguardanti le prove nazionali sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola Primaria (art.4) e della scuola Secondaria di primo grado (art.7) pone i seguenti obiettivi:



Il nostro Istituto, nell'ottica del miglioramento delle performance dei docenti e degli alunni, prevede simulazioni delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, nelle classi coinvolte dalla rilevazione nazionale.

La referente INVALSI coordina le prove di simulazione e le date della somministrazione (almeno bimestralmente) per socializzare poi, in sede collegiale, i report della simulazione operando un confronto tra questi e le risultanze quadrimestrali. L'analisi riguarderà anche gli item della rilevazione nazionale ufficiale.

A seguito dei report, il nostro Istituto si propone di:

- definire gli indicatori di efficienza e di efficacia per predisporre eventuali azioni di supporto metodologico e didattico;
- definire gli strumenti opportuni per la realizzazione delle azioni previste nelle fasi del procedimento di valutazione;
- confrontare le risultanze delle prove di verifica per classi parallele con i risultati delle simulazioni INVALSI;
- ridefinire le azioni di miglioramento;
- rendicontare sui risultati raggiunti.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)



La scuola è chiamata a diventare laboratorio di formazione capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione. Pertanto, per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola»; è fondamentale che, tra le metodologie "tradizionali" si introducano anche quelle digitali con l'uso delle TIC che deve essere orientato al servizio dell'attività scolastica e finalizzato all'apprendimento e allo sviluppo di competenze per la vita.

Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni affinché possano seguire le vie più agibili verso il proprio apprendimento. Per questo è necessario applicare metodologie educativo - didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento e dall'altra il benessere emotivo - motivazionale nello stare bene a scuola.

La didattica laboratoriale diventa così un punto d'incontro tra il sapere e il saper fare, tra lo studente e l'ambiente esterno.

In quest'ottica si pone il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, documento previsto dalla Riforma della Scuola, ideato dalla convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale ma, al contrario, può e deve farsi promotore del cambiamento. Si tratta di un percorso di innovazione e digitalizzazione finalizzato ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole e a diffondere l'idea di apprendimento permanente (**life - long learning**) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuale.

Il PNSD nasce con uno slogan:

"Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio - Una strategia - tante azioni".

Il nostro istituto ha conseguito obiettivi importanti nell'ambito delle azioni previste dal PNSD

STRUMENTI	
AZIONE #2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	OBIETTIVI REALIZZATI
	Progetto "Connessione a Moio, Roccella e Malvagna" Cod. 10.8.1.A1-FESRPON-SI-2015-117 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN plessi di Moio Alcantara, Roccella Valdemone e Malvagna
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	
AZIONE #4 Ambienti per la didattica digitale integrata	OBIETTIVI REALIZZATI
	Progetto "Digit@lizziamo la didattica" Cod. 10.8.1.A3-FESRPON-SI-2015-201 Realizzazione "spazio alternativo per l'apprendimento" e di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali per la scuola nella sede di Santa Domenica Vittoria
AZIONE #7 Piano per l'apprendimento pratico	OBIETTIVO REALIZZATO
	Progetto "Ri-prendiamo il nostro territorio": atelier creativo concepito per approfondire, attraverso il fare e l'operare (parete vegetale...) il territorio e le sue peculiarità. Il progetto è stato realizzato presso la sede di scuola secondaria I di Francavilla di Sicilia.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	
AZIONE #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola	OBIETTIVO REALIZZATO
	Copertura del servizio dal 2017 Attuazione del protocollo informatico e della gestione documentale ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n°82 detto Codice dell'Amministrazione digitale (CDA). L'organizzazione del Protocollo informatico include l'invio in conservazione giornaliero delle registrazioni.
AZIONE #12 Registro elettronico	OBIETTIVI REALIZZATI
	Già in uso dall'anno scolastico 2014-2015 dai docenti della scuola primaria e secondaria primo grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI	
AZIONE #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola Primaria	OBIETTIVI IN ITINERE
	-Programmazione informatica per stimolare un approccio votato alla risoluzione dei problemi più o meno complessi; -imparare non solo a programmare, ma a programmare per apprendere (coding - robotica educativa)
AZIONE #18 Aggiornare il curricolo di Tecnologia alla scuola secondaria di I grado	OBIETTIVI IN ITINERE
	-Includere nel curricolo le tecniche e le applicazioni digitali al fine di favorire la creatività digitale, l'analisi e visualizzazione di dati e il rapporto tra digitale e materia fisica: studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, disegno, progettazione anagrafica, studio dell'ambiente e della sostenibilità. -Potenziamento dei laboratori e delle attività laboratori ali nell'ottica dell'acquisizione delle competenze trasversali
CONTENUTI DIGITALI	
AZIONE #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on-line per la didattica	OBIETTIVI IN ITINERE
	-Introdurre lo studente all'utilizzo delle piattaforme e-learning e delle nuove metodologie didattiche che utilizzano la rete internet al fine di favorire un nuovo modo di fare didattica: aula virtuale, conferenze virtuali, lezioni on line
FORMAZIONE	
AZIONE #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	OBIETTIVI RAGGIUNTI
	-Formazione obbligatoria in servizio per il personale docente al fine di rafforzare, implementare e diffondere le attività formative incentrate sulla comunità di apprendimento. - Diffusione della cultura organizzativa e dell'empowerment. -Costituzione della rete di ambito 14 e, all'interno di essa, della rete di scopo per la formazione del personale docente ed ATA.

	-Coding e pensiero computazionale
FORMAZIONE DEL PERSONALE	
AZIONE #28 Un animatore digitale in ogni scuola	OBIETTIVI RAGGIUNTI
	Formazione della figura dell'Animatore digitale a cui, oltre al ruolo strategico di attuazione del processo di digitalizzazione, spetta anche quello di diffondere politiche legate all'innovazione attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio

Le risorse in dotazione permettono al nostro Istituto di conseguire gli obiettivi di innovazione digitale:

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	RISORSA DIGITALE
FRANCAVILLA DI SICILIA	Scuola Primaria	N° 1 laboratorio linguistico
	Scuola secondaria di I grado	N° 1 laboratorio linguistico N° 1 laboratorio mobile
GRANITI	Scuola secondaria di I grado	N° 1 laboratorio linguistico
MOTTA	Scuola secondaria di I grado	N° 3 laboratori mobili (di cui 2 mini laboratori)
MOIO ALCANTARA	Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado	N° 1 laboratorio d'informatica
SANTA DOMENICA VITTORIA	Scuola secondaria di I grado	N° 1 laboratorio d'informatica

LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI

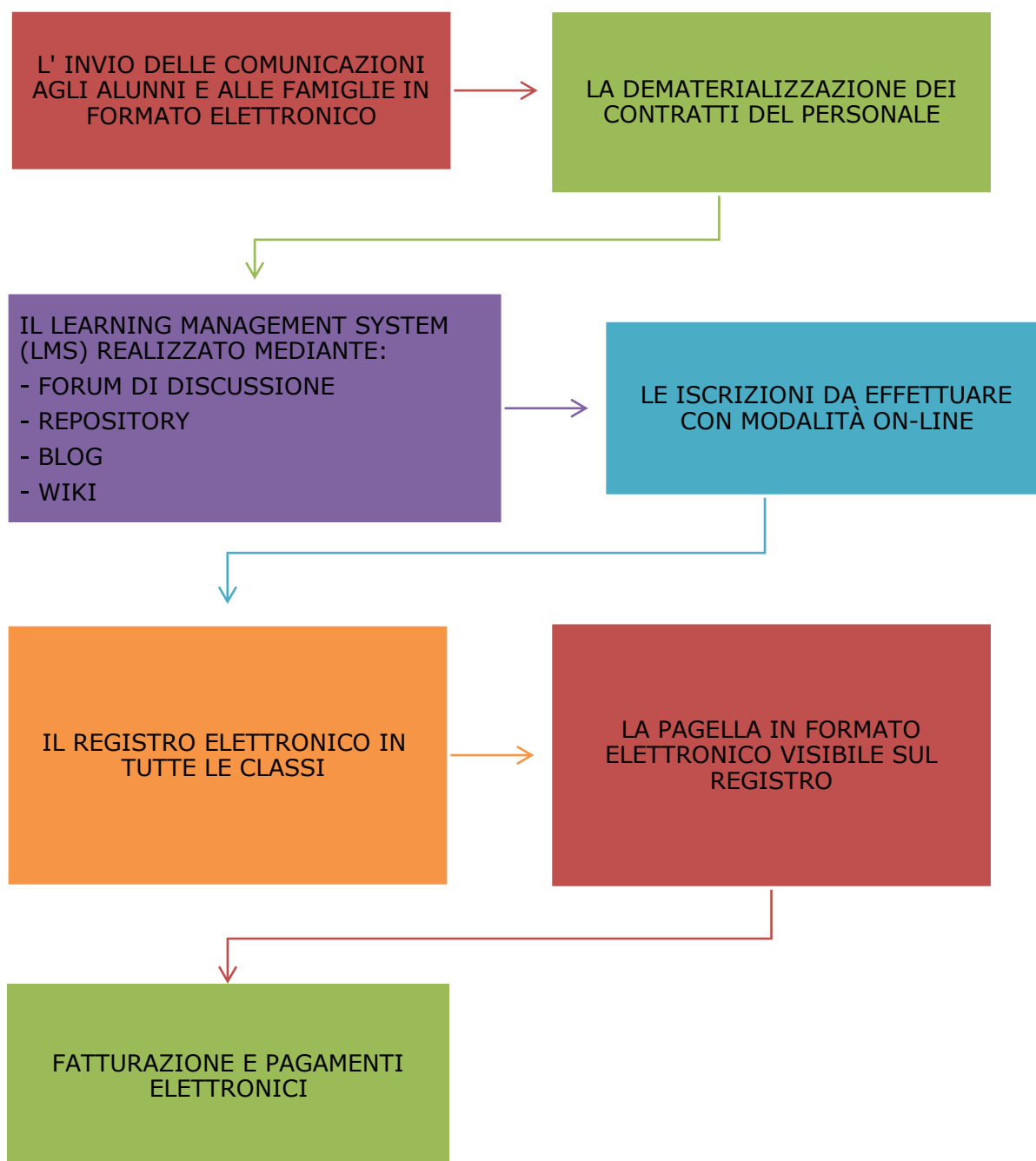
Nel quadro delle risorse tecnologiche della Scuola, le LIM occupano un posto di centralità. Grazie alla loro versatilità sono in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi coloro con difficoltà di apprendimento o diversamente abili. La facilità di approccio, l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno delle LIM uno strumento innovativo con notevoli benefici per attuare al meglio il processo di insegnamento-apprendimento.

Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di LIM e gli usi possono essere i più diversificati grazie anche alle numerose risorse didattiche presenti nel software di supporto.

È consentita la navigazione su internet (nei plessi ove è presente il router wi-fi) e la personalizzazione dei contenuti. La LIM permette infatti di attuare una didattica: partecipata -collaborativa -esperienziale/laboratoriale

DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Il nostro Istituto si è adeguato alle diverse disposizioni che, intervenendo per razionalizzare la spesa pubblica, hanno promosso effetti dirompenti per l'organizzazione delle scuole, sia dal punto di vista amministrativo che didattico. In particolare con il decreto legge n. 95/2012 contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012, viene dato un ulteriore impulso al processo di dematerializzazione che nella scuola riguarda...



Il sito web della Scuola, inoltre, rappresenta un importante strumento di comunicazione ed erogazione di servizi nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione per:

- rendere pubblica l'attività dell'istituzione scolastica attraverso la trasparenza dell'informazione (circolari, calendario riunioni, eventi interni ed esterni alla scuola);
- semplificare gli strumenti di ricerca e orientamento interni al sito (motore di ricerca, mappa del sito, statistiche...);
- offrire servizi per:
 - ✓ gli studenti attraverso modulistica;
 - ✓ i genitori attraverso informazioni circa riunioni, incontri e iniziative, modulistica online;
 - ✓ i docenti ed il personale ATA attraverso la possibilità di scaricare schede di lavoro, modulistica, e conoscere le informazioni riguardanti riunioni, incontri e orari delle lezioni.

Inoltre, sempre nell'ottica della dematerializzazione - così come previsto dal D. Lgs 7 marzo 2005 n 82(CAD), dal DPCM del 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" e dal DPCM del 2014 "Regole sulla modificabilità ed integrità del registro giornaliero di protocollo"- il nostro Istituto adotta il **protocollo informatico e il conseguente sistema di conservazione** per una gestione completamente automatizzata dei flussi documentali e la correlativa attuazione di profonde innovazioni nelle modalità di lavoro delle unità organizzative. Il protocollo informatico e, più in generale, la gestione elettronica dei flussi documentali hanno, quindi, la finalità di ...

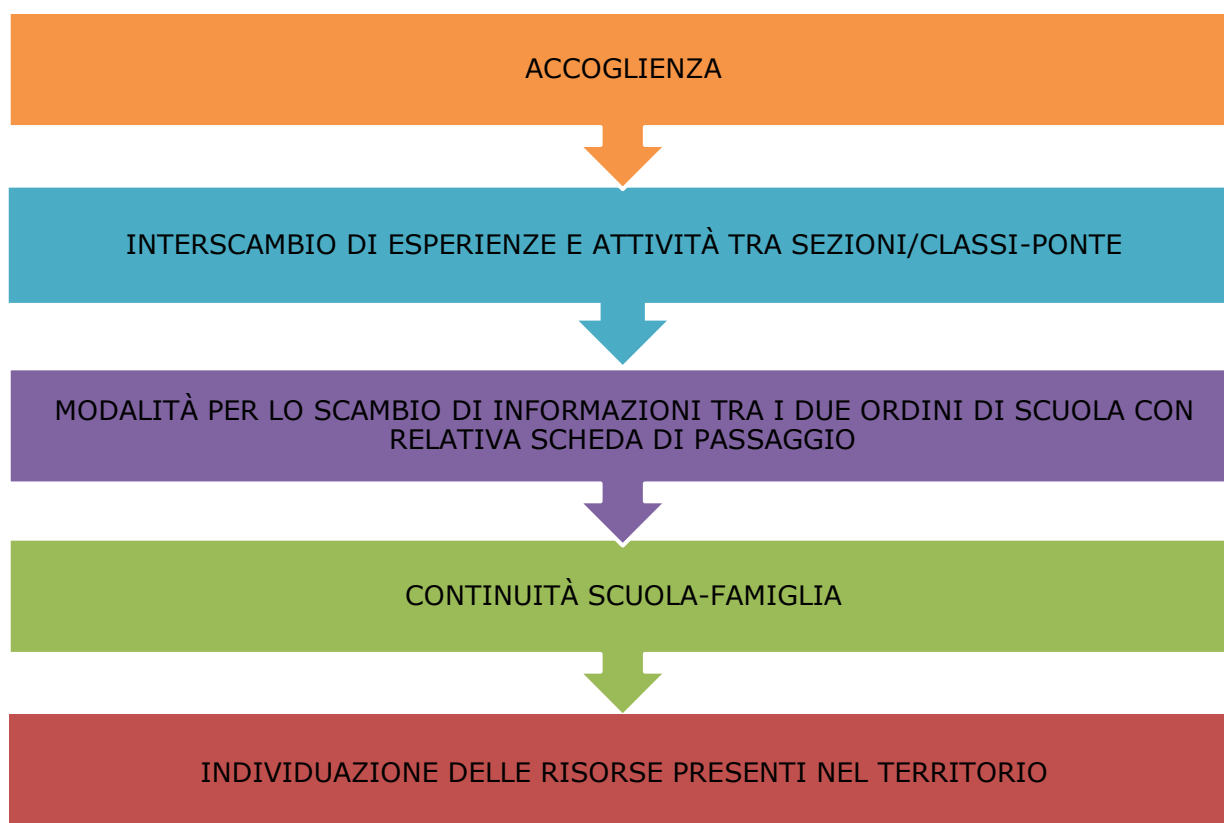


CONTINUITÀ...

La continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale; pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni".

Essa diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola e mira, anche attraverso iniziative e attività già presenti nell'Istituto, a rendere sistematico l'occasionale coerentemente con le indicazioni presenti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Il piano di lavoro di realizzazione del percorso di continuità si articola nelle seguenti fasi:



La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di dare importanza alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento/apprendimento.

Il progetto di continuità proposto dalla nostra Scuola prevede in concreto incontri dei docenti della Scuola dell'Infanzia (bambini di cinque anni) con quelli della classe prima della Primaria per:

- favorire la conoscenza degli spazi e degli ambienti;
- facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Anche il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado prevede incontri di continuità tra i docenti delle classi ponte al fine di:

- offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata per capirne e valutarne le esperienze e per una formazione delle classi che sia il più possibile omogenea;
- individuare tematiche didattiche, pedagogiche e formative per la creazione di curricoli in verticale;
- realizzare un sistema formativo integrato;
- procedere alla pianificazione e programmazione contestuale e dialogica sui futuri assetti organizzativi della scuola sul territorio per il triennio.

...E ORIENTAMENTO

L'orientamento rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie per affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

L'orientamento è rivolto agli alunni delle classi terze della Secondaria di primo grado con l'intenzione di garantire una successiva scelta consapevole evitando forme di insuccesso scolastico quale possibile causa di dispersione e di abbandono precoce del percorso di studi.

La finalità è quella di far comprendere all'alunno le inclinazioni, le attitudini e le aspirazioni personali rendendolo consapevole delle proprie criticità.

Pertanto si possono definire le seguenti dimensioni:

DIMENSIONE FORMATIVA

- Promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace.

DIMENSIONE INFORMATIVA

- In un contesto come quello odierno si inseriscono gli "Open Day" con la finalità di fornire agli alunni elementi conoscitivi sul proseguo del loro percorso scolastico.

DIMENSIONE DELLA CONSULENZA

- L'intervento di specialisti favorisce nell'alunno la conoscenza di sé, delle sue attitudini e motivazioni allo scopo di verificare la coerenza delle scelte intraprese con il progetto di vita personale.

Il nostro Istituto attua una didattica orientativa attraverso una ricca attività progettuale che prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

- controllo della dispersione scolastica;
- riduzione dell'abbandono precoce attraverso scelte più consapevoli e mirate;
- configurazione della scuola come polo educativo sia per garantire il raggiungimento del successo formativo e sia per limitare il determinarsi di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione;
- incremento del livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali;
- avvio di un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;
- promozione di abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

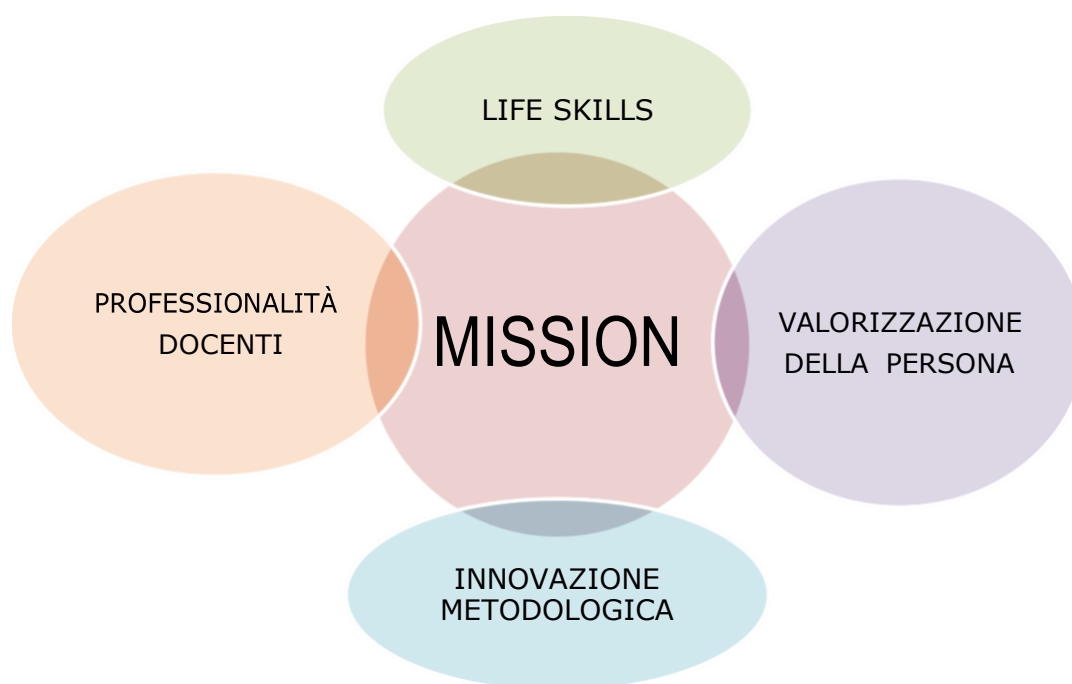
Il nostro Istituto attua percorsi di orientamento scolastico indirizzati sia alle istituzioni scolastiche di secondo grado e sia ai percorsi d'istruzione e formazione professionale.

I percorsi di orientamento del nostro Istituto sono finalizzati alla consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni. Il progetto di orientamento collegandosi con il correlativo PDM "risultati a distanza" prevede l'attivazione dei seguenti percorsi:

- pianificazione di un sistema di monitoraggio a distanza degli esiti degli alunni in uscita della scuola Secondaria di primo grado;
- predisposizione di strumenti empirici di raccolta dati e monitoraggio del consiglio orientativo degli studenti;
- stesura di un calendario per stabilire contatti con gli istituti di scuole superiori del territorio (Taormina, Trappitello, Giarre, Randazzo) e con le Università per un'osservazione costante del percorso scolastico degli studenti confrontando i risultati dell'apprendimento nel tempo;
- somministrazione di test di autovalutazione e autoanalisi per il monitoraggio degli indici di gradimento delle azioni intraprese.

MISSION E VISION

La finalità prioritaria della **MISSION** del nostro Istituto Comprensivo è quella di vedere nell'alunno di oggi il cittadino del domani. L'attenzione viene posta pertanto sulla centralità dello studente come Persona e, nel rispetto delle peculiari caratteristiche di ciascuno, si intendono mettere in atto tutte quelle strategie educative e didattiche che gli consentano di sviluppare un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.



La **VISION**, condivisa a livello collegiale, rappresenta l'obiettivo a lungo termine che la Scuola vuole raggiungere nel contesto di riferimento.

La Scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) sono parte attiva e responsabile del grado di coinvolgimento di alunni, genitori, Enti esterni, nelle azioni intraprese per conseguire la Vision proposta:

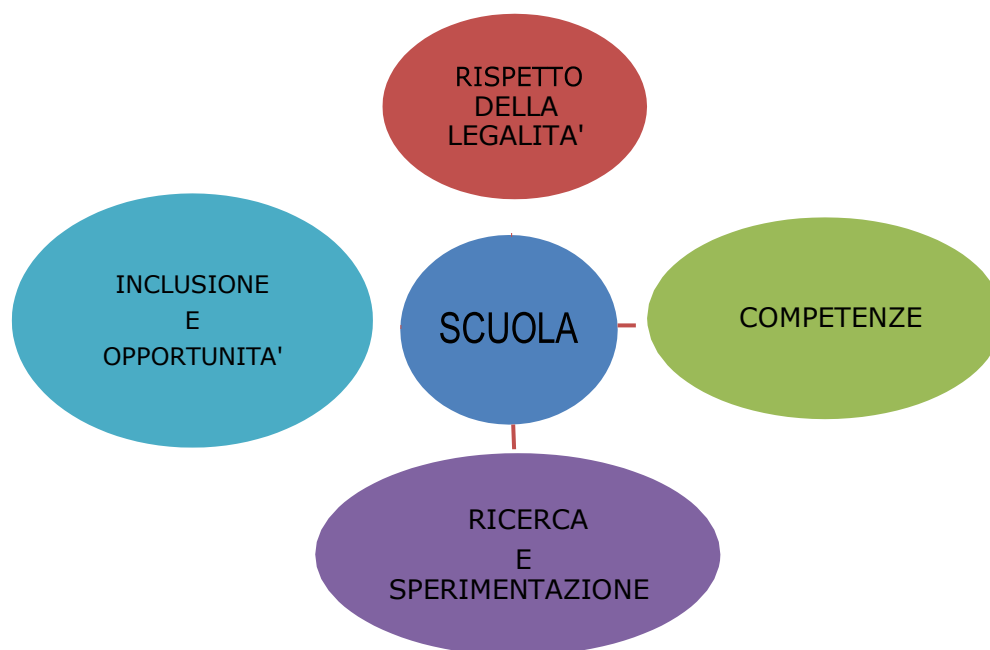
-gli studenti: non solo come destinatari del servizio scolastico, ma parte in causa, capaci di partecipare attivamente alla realizzazione di sé e al proprio progetto di vita migliorando la scuola e, più in generale, il proprio contesto di appartenenza;

-le famiglie: nell'espletare responsabilmente il proprio ruolo condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;

-i docenti: nell'esercizio della loro professionalità attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;

-il territorio: inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

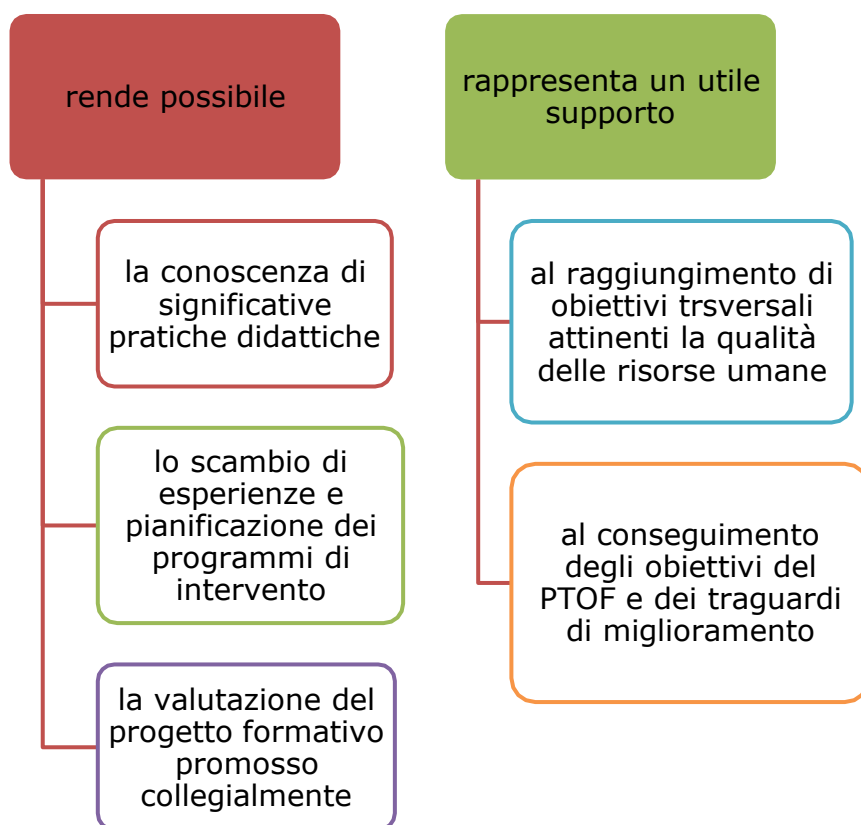
La **MISSION** e la **VISION** configurano la nostra Istituzione scolastica come Scuola del ...



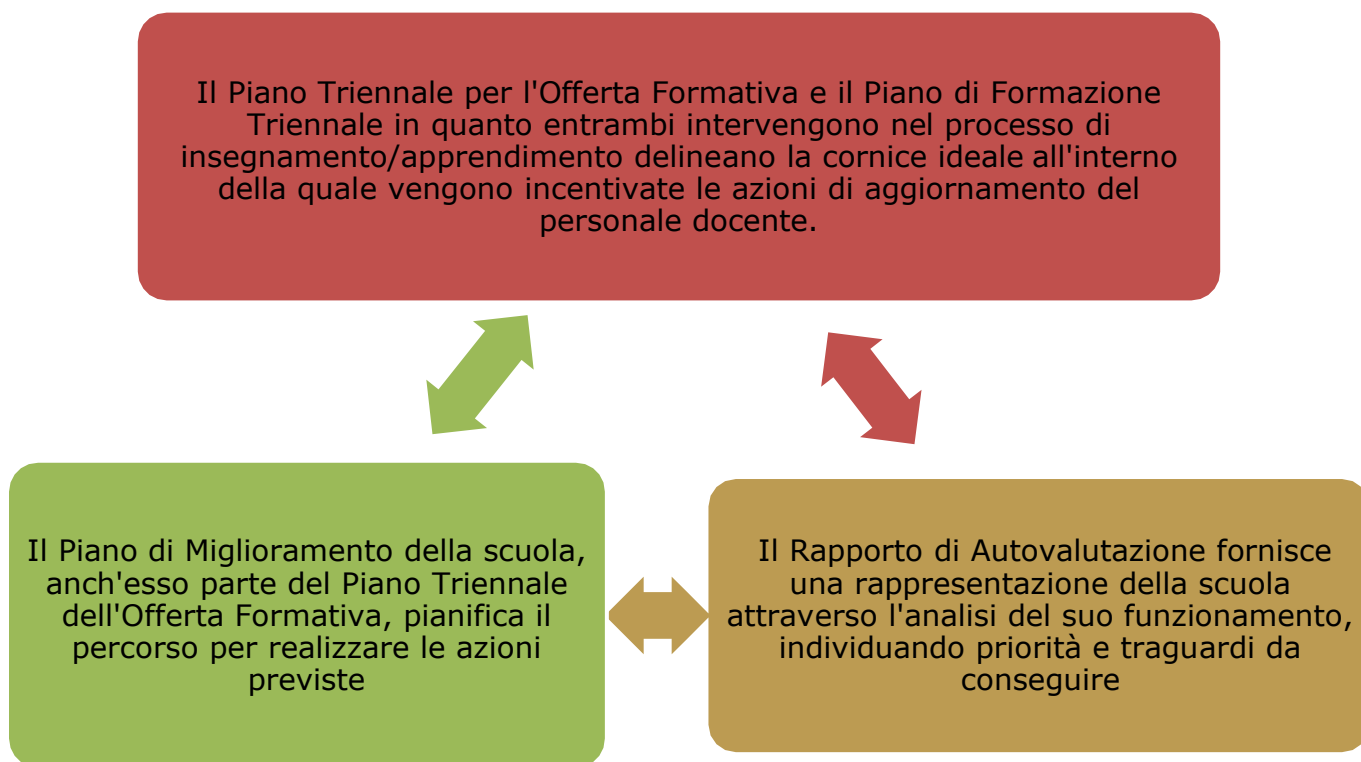
Questi saranno i punti fermi su cui tutta la progettualità della nostra Scuola volgerà l'attenzione nel corso del triennio.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e di adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. La formazione in itinere dei docenti:

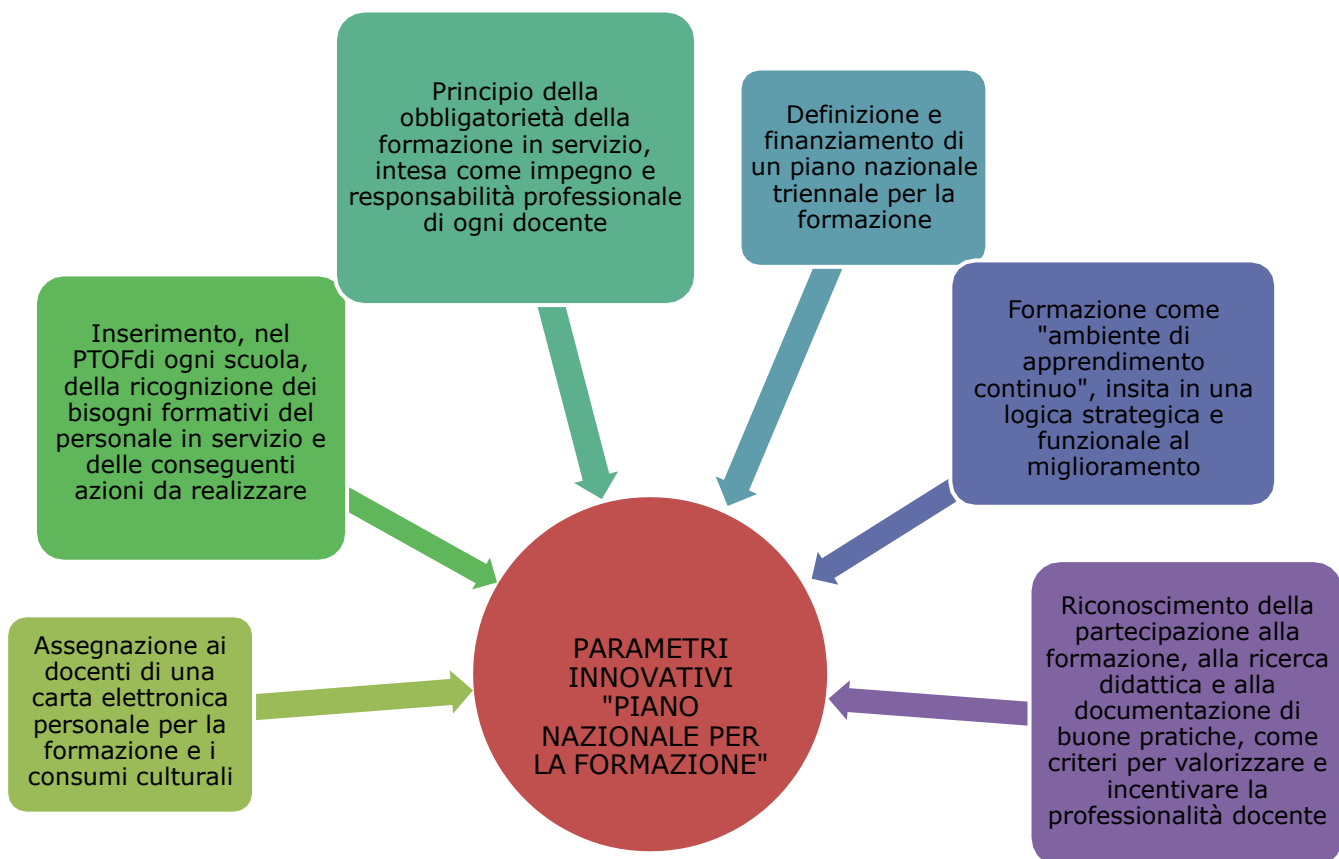


Dall'assunto sopra esposto si evince il legame intrinseco tra:

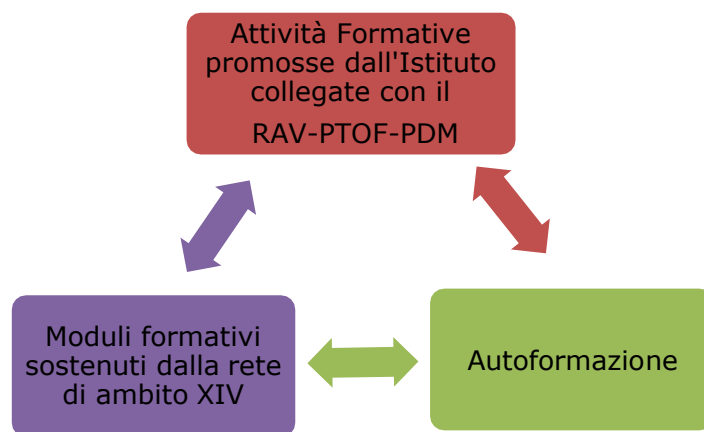


Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia ha iniziato a pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Il "Piano Nazionale per la Formazione" propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione, qualificandola come "*obbligatoria, permanente e strutturale*" con l'obiettivo di creare un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso", qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione in itinere (corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.).



La formazione del personale docente si realizza attraverso una molteplicità di azioni.



Le priorità della formazione sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno considerate e contestualizzate dal collegio dei Docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel PTOF.

LE PROPOSTE

Nel nostro Istituto Comprensivo è stata effettuata una ricognizione dei bisogni formativi dei docenti, da inserire nel Piano di Formazione Triennale, per attivare interventi rispondenti a bisogni reali, anche in rapporto ai diversi contesti socio-culturali in cui la nostra scuola opera, considerato il fatto che l'Istituto Comprensivo abbraccia un'area molto vasta, con scuole in sette comuni con realtà tra loro eterogenee.

L'attività di formazione sarà organizzata in percorsi significativi di sviluppo professionale e di ricerca personale atti a valorizzare l'impegno personale di riflessione e documentazione con l'uso di strategie e metodologie innovative.

La qualità e l'efficacia delle attività formative svolte dai docenti saranno monitorate con modalità e strumenti adeguati, documentando, se possibile, gli esiti della formazione.

Nel piano di formazione saranno coinvolti, in particolare, anche con corsi di formazione in rete o on-line:

- I docenti neo-assunti,
- I gruppi di miglioramento,
- I docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- I docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- Gli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015:
- Le figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D. Lgs. 81/2008.

In base alle esigenze di approfondimento emerse da un'indagine condotta in ambito collegiale sono già stati programmati per il triennio e in parte già avviati nell'anno scolastico 2018- 2019 dei corsi di formazione afferenti alle seguenti tematiche:

- uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica;
- metodologie didattiche innovative con percorsi basati sullo sviluppo di competenze;
- percorsi didattici di educazione al genere, alla legalità, alla convivenza democratica e alla multiculturalità.

Dal monitoraggio è emersa l'esigenza di conoscere e approfondire le tematiche legate all'uso delle tecnologie multimediali nella didattica. L'attività di formazione dell'Istituto prevede la partecipazione di ciascun docente per un minimo di 25 ore annuali e 90 ore triennali.

La formazione potrà essere fruita secondo le seguenti priorità:

- a livello di Istituto;
- a livello di Rete di Ambito;
- a livello personale fornita da altri Enti accreditati, purché compatibile con le esigenze formative e le tematiche scelte dai docenti dell'Istituto.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, tenuto conto soprattutto dei processi di innovazione in corso, e risponde all'obiettivo, indicato Capo VI del Contratto 2007, "di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia dei servizi prestati alla collettività".

Il sistema di formazione in servizio del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola potrà basarsi sul modello dell'e-learning integrato e si attua nella prospettiva dell'educazione permanente degli adulti, dove le esperienze di vita e di lavoro hanno un ruolo centrale nei processi di apprendimento.

La formazione del personale collaboratore scolastico può invece vertere su aspetti specifici legati all'integrazione degli alunni diversamente abili, all'individuazione di situazioni di disagio giovanile nonché su elementari nozioni di primo soccorso.

Specifiche azioni di formazione per il personale ATA concernono aspetti importanti quali:

- Privacy
- Sicurezza
- Segreteria digitale
- Moduli formativi promossi dalla rete di Ambito XIV

ORGANIGRAMMA E DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI D'ISTITUTO

L'organigramma e il funzionigramma affiancano i Regolamenti d'Istituto per garantire il funzionamento corretto ed efficiente della macchina organizzativa scolastica.

L'individuazione del personale per l'assegnazione di incarichi specifici viene effettuato attraverso l'analisi dei curricula che evidenziano la formazione acquisita, le competenze specifiche e le esperienze pregresse, scelta condivisa in sede di Collegio dei Docenti. Alle diverse risorse professionali, presenti nel nostro Istituto, vengono assegnati annualmente incarichi che riguardano sia la gestione e l'organizzazione di settori specifici, sia la referenza di progetti. Le diverse aree sono costituite da organi individuali o collegiali che svolgono una serie di funzioni descritte nel prosieguo del documento.

Oltre che dal Dirigente Scolastico, lo Staff Dirigenziale è formato dai delegati del Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Gestionali e Amministrativi e dalle Funzioni Strumentali.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Promuove l'organizzazione educativa e didattica che, attraverso gli spazi di flessibilità previsti dal Regolamento dell'autonomia scolastica, assicura ai singoli alunni la piena formazione della personalità, nel rispetto delle loro identità e delle loro inclinazioni naturali. Inoltre, implementa i rapporti con le diverse realtà territoriali al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti. È garante della legge assicurando il diritto all'educazione e all'istruzione, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento. Infine è promotore della direzione unitaria della scuola, della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e dei rapporti con il contesto sociale.
DELEGATI DEL DIRIGENTE	L'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001 e l'articolo 1 comma 83 della Legge 107/2015 dispongono che le attività organizzative e amministrative siano svolte da docenti individuati dal Dirigente Scolastico al fine di coadiuvarlo nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali.
FUNZIONI STRUMENTALI	Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali esplicitate nei curricula. Esse intraprendono percorsi per realizzare il PTOF.

RESPONSABILI DI PLESSO	Nominati dal Dirigente scolastico sono preposti a diversi compiti tra cui: -rappresentare nel plesso il DS; -gestire le problematiche degli alunni connesse ai ritardi, alle uscite anticipate, alle autorizzazioni e ai rapporti con le famiglie; -provvedere alle sostituzioni dei docenti assenti; -curare la trasmissione delle circolari e delle disposizioni; -verificare l'utilizzo del materiale e delle dotazioni presenti; -segnalare tempestivamente al D.S. eventuali emergenze e situazioni di pericolo concernenti persone e strutture; -controllare la pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DS o al D.S.G.A.
RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Hanno funzione di coordinamento per quanto concerne: -l'organizzazione delle prove per classi parallele e delle griglie di correzione; -il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche; -il lavoro di ricerca, autoaggiornamento e formazione del personale; -la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.
COMMISSIONI DI LAVORO	Compiti specifici: - individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; - predisporre materiale; - presentare al Collegio proposte.
DSGA	È tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Il tutto nel rispetto degli obiettivi assegnati e dagli indirizzi impartiti dal DS in piena coerenza con le finalità istituzionali della scuola, con le esigenze degli studenti, con i principi regolatori dell'autonomia scolastica.

Nell'Istituto, così come statuito dalla normativa, è presente il **Comitato di valutazione** di durata triennale, presieduto dal Dirigente Scolastico, costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica (due scelti dal Collegio dei Docenti ed uno dal Consiglio d'Istituto)
- due rappresentanti dei genitori
- un componente esterno costituito da un Dirigente scolastico.

In sede tecnica il Comitato (con la presenza dei docenti tutor) esprimerà il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo.

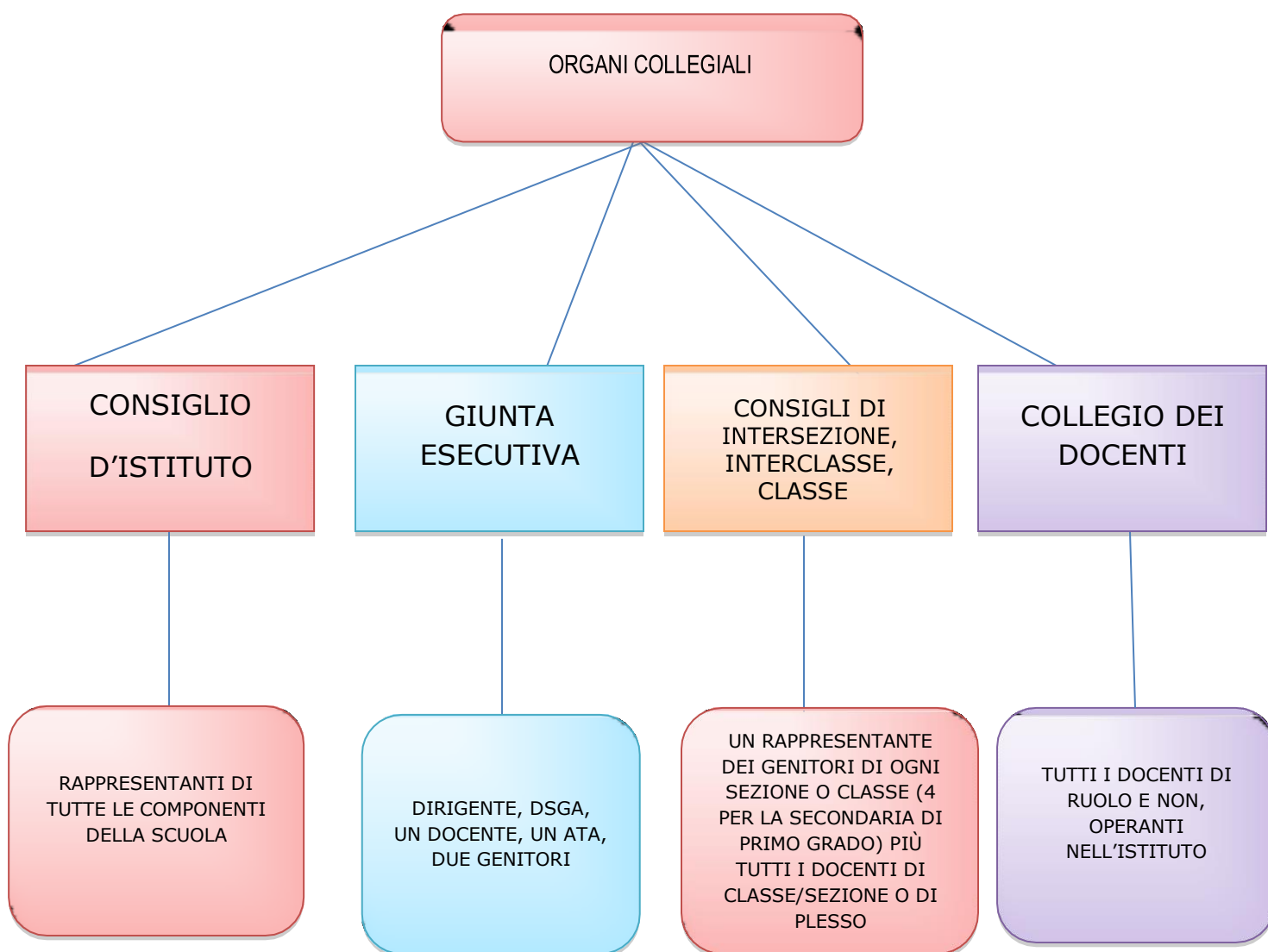
Valuta anche il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

In sede allargata individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti secondo le disposizioni dettate dalla L.107/2015.

GLI ORGANI COLLEGIALI

La scuola italiana si avvale di organi di gestione rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola, come ad esempio studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto) e del territorio (provincia, regione e stato).

I componenti degli Organi Collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono eletti da altri genitori.



FUNZIONI

Il Consiglio d'Istituto: adotta il regolamento interno dell'Istituto e definisce gli indirizzi generali per l'attività della scuola; approva il PTOF e determina i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie. Tale organo è competente per irrogare le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni e sanzioni più gravi.

La Giunta Esecutiva: prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere. Ha il compito di predisporre e di proporre al Consiglio il programma annuale dell'Istituzione scolastica – entro il 31 ottobre (art. 2 D.I. 44/2001) – per l'anno finanziario successivo, accompagnato da un'apposita relazione del DS e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzazione delle risorse, in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Consigli di classe, interclasse e intersezione: hanno il compito di formulare al Collegio proposte sull'azione educativa e didattica, oltre a quello di approvare l'adozione di libri di testo, gite scolastiche e le varie attività extracurricolari. Tale organo è competente per irrogare le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni.

Rappresentanze sindacali: garantiscono l'esercizio dei diritti individuali e collettivi del personale; indicano le assemblee sindacali e conducono le trattative con il Dirigente Scolastico per la stipula del Contratto Collettivo Integrativo di lavoro.

Collegio dei Docenti: i compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal D.Lgs 297/94 e successive integrazioni; è l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, in particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 PTOF	-Gestione del PTOF e di tutte le azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione e valutazione dello stesso. -Gestione, attuazione e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari dell'Istituto.
AREA 2 DOCENTI	-Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e di aggiornamento. -Accoglienza dei nuovi docenti. -Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie.

AREA 3 SOSTEGNO	-Analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni. -Monitoraggio degli studenti in condizione di handicap e tutte le attività connesse. -Elaborazione del PAI d'Istituto.
AREA 4 ALUNNI	-Pianificazione strategica di forme di comunicazione interna ed esterna. -Cooperazione ed integrazione con le realtà e le istituzioni territoriali. -Progettazione di percorsi di orientamento. -Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.

COMMISSIONI DI LAVORO

Le commissioni sono formate da un gruppo ristretto di docenti dell'istituto comprensivo con l'obiettivo di approfondire e progettare determinate tematiche individuando percorsi educativi e strategie d'intervento.

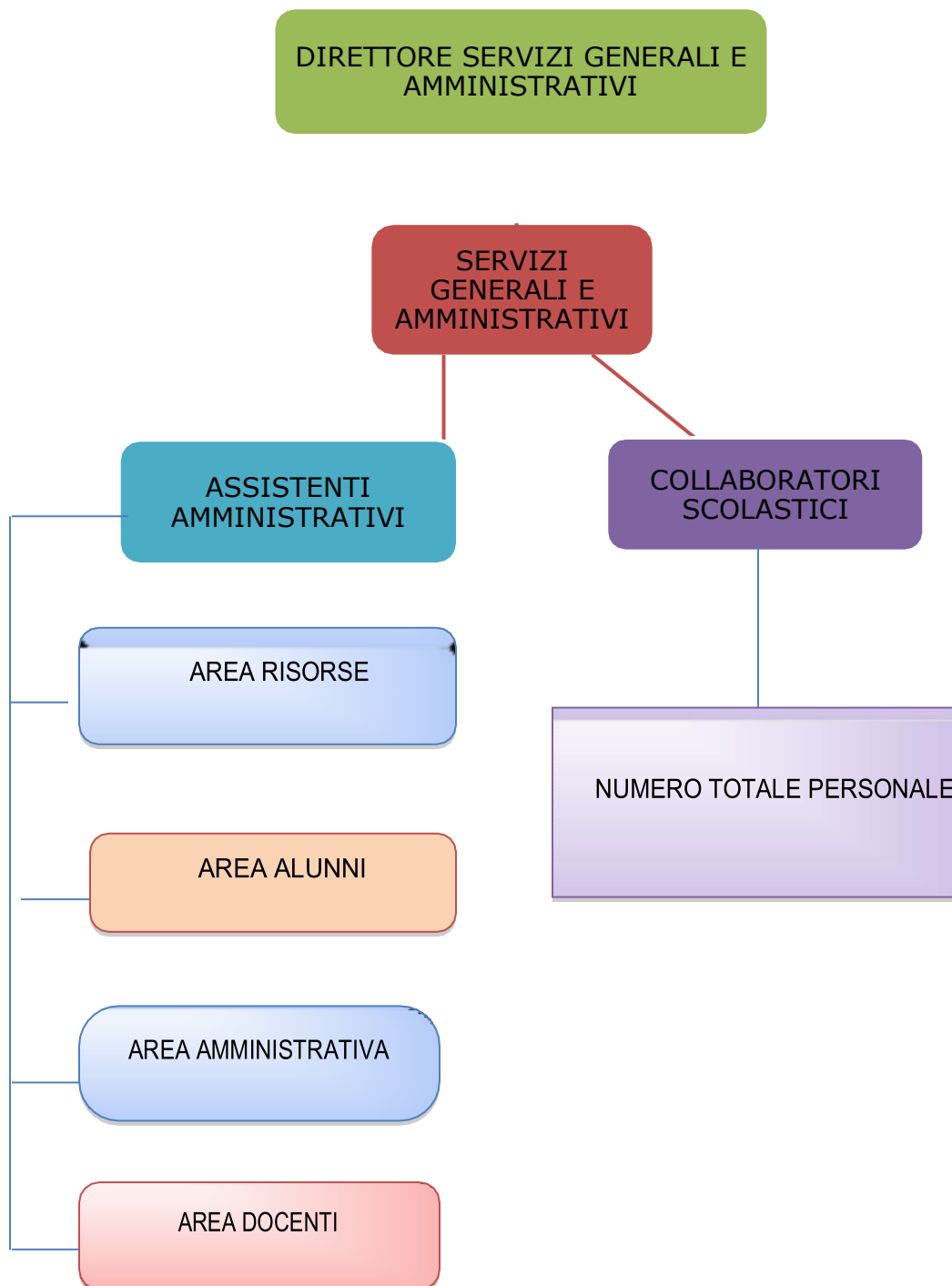
COMMISSIONE	FINALITÀ
GLI	-Svolgere attività di rilevazione dei BES presenti nella Scuola e aggiornarne la documentazione garantendo la cura dei dati sensibili in base alla normativa vigente -Predisporre le attività di accoglienza per gli alunni stranieri.
GLH	-Curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità garantendo la sicurezza dei dati personali e sensibili, in collaborazione con la funzione strumentale dell'Area 3 "Sostegno". -Informare i Consigli di classe/ interclasse/intersezione dell'adempimento di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti.
ORARIO	Coordinare l'orario di ciascun docente elaborando tabelle concernenti le lezioni per plessi e classi.
COMMISSIONE FUNZIONI STRUMENTALI	Coordinare tutte le fasi per l'identificazione delle FFSS da parte del Collegio dei docenti nel rispetto dei criteri di attribuzione da quest'ultimo deliberati.
VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	Pianificare viaggi d'istruzione e visite guidate e coordinare tutte le attività inerenti.Tenere contatti con le ditte e/o agenzie per l'organizzazione dei viaggi.

EVENTI E MANIFESTAZIONI	-Pianificare eventi/manifestazioni sul territorio. -Diffondere le attività realizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa. -Coordinare le iniziative tra i diversi ordini di scuola.
P.T.O.F.	-Predisporre i documenti che esplicitano il POF - Valutare la corrispondenza sul piano educativo e didattico tra la progettualità formativa e gli orientamenti culturali della scuola in collaborazione con il Dipartimento Progettazione. -Tabulare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dai docenti. - Curare la revisione e l'aggiornamento del PTOF in un'ottica che miri a coerenza, organicità ed unitarietà, moltiplicando l'efficacia delle azioni individuali e qualificando l'Offerta Formativa.
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	-Coordinare la progettazione trasversale dei tre ordini di scuola. -Individuare i risultati di apprendimento acquisiti dagli alunni. -Individuare le competenze che gli alunni devono raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. -Aggiornare il "modello di certificazione delle competenze" per la classe V della scuola primaria e per la III della scuola secondaria di primo grado.
PDM E RAV	-Analizzare e valutare la situazione in cui si trova l'istituzione scolastica, per darsi nuovi obiettivi a breve e lungo termine. -Coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica per riuscire ad avere un'immagine unitaria e completa della realtà. -Mettere a punto una strategia di sviluppo e miglioramento concordata. -Predisporre progetti per il miglioramento delle performance della Scuola sulla base del RAV e conseguente monitoraggio e valutazione degli interventi messi in atto.
SPORT	- Progettare le attività sportive d'Istituto. -Attivare sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica.

	-Curare i rapporti con le famiglie degli alunni. - Collaborare con gli Enti Locali e le associazioni sportive del territorio.
ORIENTAMENTO	-Pianificare un sistema di monitoraggio a distanza degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola Secondaria di primo grado. -Sviluppare rapporti e collaborazioni con enti, istituti o agenzie impegnate sul territorio in attività di orientamento formativo, scolastico e professionale. -Elaborare o aggiornare progetti pluriennali di orientamento, proposti poi ai singoli Consigli di Classe per essere calati nelle realtà dei diversi gruppi-classe. -Organizzare incontri orientativi per gli alunni delle classi terze con docenti dei diversi Istituti Superiori o esperti della realtà socio-economica del nostro territorio.
COMMISSIONE GOSP	-Promuovere la cultura "antidepressione" favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e del personale dell'Area al fine di sostenere le iniziative interistituzionali volte a prevenire ed intervenire sul disagio o la devianza infantile giovanile. -Individuare gli obiettivi di azione e di intervento prioritari formulando piani integrati di area che favoriscono la realizzazione di interventi in rete

ORGANIZZAZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) organizza e coordina, con autonomia operativa, l'attività della segreteria (Area didattica e amministrativa) e il lavoro del personale ausiliario; cura la contabilità dell'Istituto e predispone i documenti economico-finanziari da presentare agli Organi Collegiali competenti; coadiuva il Dirigente Scolastico nelle varie attività organizzative.



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il nostro Istituto si pone il problema di rilevare le aspettative delle famiglie nelle varie occasioni di incontro che caratterizzano la vita scolastica, leggendole alla luce delle complesse dinamiche del contesto sociale attuale. Pertanto il rapporto scuola-famiglia, nella logica della piena condivisione delle scelte educative e formative intraprese, si esplicita nel Patto di Corresponsabilità.

La nostra Scuola in tal senso promuove una rete di comunicazione interna al fine di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni;
- documentare l'attività didattica e formativa svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno;
- produrre la documentazione di tutta l'attività didattica svolta nel corso del tempo rendendola visibile a tutti gli operatori;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno delle scuole dell'Istituto e il passaggio di informazioni nel rispetto degli incarichi attribuiti.

Il nostro Istituto promuove anche una rete di comunicazione esterna al fine di:

- promuovere occasioni d'incontro con i genitori degli alunni per informare e accogliere suggerimenti relativamente all'organizzazione dell'attività educativa e didattica, alla programmazione e alla conduzione dell'attività stessa;
- condividere responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruolo;
- facilitare i rapporti Scuola – Famiglia.

Si prevedono dunque:

Colloqui individuali con lo scopo di:



-promuovere la piena formazione degli allievi attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola - famiglia con incontri a cadenza bimestrale, nei quali sono informati non solo sugli esiti di apprendimento del figlio, ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica;

-dare l'opportunità ai genitori di offrire il loro contributo comunicando informazioni su interessi, attitudini, difficoltà e su tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo.

I genitori possono prenotare, in ogni momento dell'anno scolastico, per problemi nuovi od urgenti, un colloquio con gli insegnanti, che riservano un'ora settimanale a tale fine.



Illustrazione dei documenti di valutazione

Al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre gli insegnanti illustrano ai genitori il Documento di valutazione



Partecipazione agli Organi Collegiali

I genitori, relativamente all'attività didattica, esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consigli di intersezione/interclasse/classe, e per la parte amministrativa e organizzativa, al Consiglio d'Istituto e alla Giunta Esecutiva

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La Legge 107/2015 esplicita ancor di più la sinergia scuola-territorio implementando le relazioni tra organismi e associazioni, Enti Locali, le diverse "realità istituzionali, culturali, sociali ed economiche" operanti nel territorio con l'Istituzione scolastica.

Il piano dell'offerta formativa della nostra scuola ha come obiettivi principali l'analisi delle esigenze didattico - educative dell'utenza scolastica, in relazione alle realtà territoriali in cui opera. Pertanto ad essa è demandato il compito di proporre offerte culturali e formative, progettate anche da altre agenzie, che possano arricchire e valorizzare il bagaglio culturale degli studenti.

ENTI E ASSOCIAZIONICHE COLLABORANO CON IL NOSTRO ISTITUTO

ENTI LOCALI	• COMUNI E UNIONI DEI COMUNI
ASSOCIAZIONI CULTURALI	• FIDAPA DI FRANCAVILLA DI SICILIA • ASSOCIAZIONE ANTONIO PRESTI-FIUMARA D'ARTE
ASSOCIAZIONI VARIE	• ASSOCIAZIONI DEI GENITORI • PENELOPE • SERVIZI SOCIALI (ASP-ASL) • ASSOJONICA • FRANCAVILLA FILM FESTIVAL • CROCE ROSSA ITALIANA SEZIONE DI TAORMINA E ROCCALUMERA
ENTI A TUTELA DELL'AMBIENTE	• ENTE PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA • ARPA SICILIA • ASSOCIAZIONE GIACCHE VERDI BRONTE

Osservatorio di Area per il contrasto della dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo relativo all'Ambito XIV.

Il nostro Istituto, facente parte dell'Ambito 14, è inserito nell'Osservatorio di Area per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo.

I compiti dell'osservatorio di Area riguardano la ricognizione di una mappa delle risorse, al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio identificando le reti per l'educazione prioritaria.

L'Osservatorio ha anche la finalità della promozione di una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'Area, al fine di sostenere le iniziative interistituzionali volte a prevenire ed intervenire sul disagio o la devianza infantile-giovanile. Ancora, è compito di tale organismo individuare gli obiettivi di azione e di intervento prioritari formulando piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete anche in riferimento ai fondi FSR e PON.

Fanno parte dell'Osservatorio, oltre alle istituzioni scolastiche, i Comuni compresi nell'Area e i rappresentanti dei servizi sociali e delle associazioni di volontariato presenti nel territorio. Importante figura di riferimento è anche l'OPT, Operatore Psicopedagogico Territoriale.

Direttamente connesso con gli organismi esterni ed interni a ciascuna istituzione scolastica è il GOSP, Gruppo Operativo di Supporto Psicologico, che promuovono una cultura di contrasto alla dispersione scolastica. Esso risulta composto dalle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- Referente "dispersione scolastica" e Funzione strumentale Area 4
- Referente BES
- Funzione strumentale Area 1 -PTOF
- Funzione Strumentale Area 2-Docenti
- Funzione Strumentale Area 3-Sostegno
- OTP-Operatore Psicopedagogico Territoriale

PROGETTI

Il nostro Istituto partecipa agli avvisi pubblici indetti dall'UE, dal Miur e da vari Enti e associazioni al fine di implementare le esigenze di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il PTOF.

Accordi di rete e convenzioni con enti territoriali

PROGETTO	ENTE PROMOTORE	FINALITÀ
Campionati Sportivi Studenteschi (Scuola Secondaria I grado)	CONI – MIUR	Ampliare le proposte di attività sportive a disposizione della scuola proponendo occasioni di partecipazione per tutti i ragazzi di ogni classe avvicinandoli alla pratica sportiva.
Sport di classe" (Scuola Primaria)	CONI – MIUR	Promuovere i valori educativi dello sport e motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica.
RETE DI AMBITO XIV	IC SANTA TERESA RIVA	- Realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. -Definizione dei piani di formazione del personale scolastico. - Individuazione delle risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità.
Protocollo d'intesa con il GOSP -Gruppo Operativo di Supporto Psicologico	IC SANTA TERESA RIVA	-Affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio. -Promuovere una cultura antidispersione favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell' Area al fine di prevenire ed intervenire sul disagio infanto-giovanile.
Convenzione con università per tirocinio formativo	UNIVERSITÀ DI MESSINA E DI CATANIA	-Realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro -Agevolare le scelte professionali dei tirocinanti grazie alla conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Nel prossimo triennio l'obiettivo sarà quello di implementare ancor di più la rete di comunicazione e collaborazione con tutte le agenzie educative presenti nel territorio, scolastiche e non, perché solo così si può realizzare quel sistema formativo integrato necessario per il conseguimento del **"lifelong learning"**, apprendimento lungo l'intero arco della vita.

LA SICUREZZA

Come previsto dalla normativa vigente relativa al **D.Lgs 81/2008**, il nostro Istituto intende continuare, nel corso del triennio, a diffondere la **Cultura della Sicurezza**.

Tutto il personale presente negli ambienti scolastici è tenuto infatti a mantenere un comportamento che favorisca la propria sicurezza e quella degli altri. In tal senso la Scuola metterà in atto una costante azione di formazione e di informazione verso il personale, di educazione alla cultura e di prevenzione verso gli alunni. Vengono programmati periodicamente corsi di formazione obbligatori riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di consentire a tutto il personale docente e ATA, anche supplente, di conseguire la formazione di base, specifica e adeguata.

In ogni plesso viene annualmente elaborato il "Piano di evacuazione" contenente tutta la mappatura, le modalità e l'ordine d'uscita dall'edificio in caso di emergenza, l'elenco dei docenti incaricati al controllo, alla segnalazione dei rischi ed alle attività indispensabili al primo soccorso.

La predisposizione di un sistema di gestione della sicurezza è coerente con una visione degli obblighi intesi non come imposizione, ma come opportunità di crescita dell'intera organizzazione. Questa scelta assume un valore aggiunto di una struttura educativa all'interno della quale acquistano una progressiva centralità i temi della Legalità e della Cittadinanza.

Il suddetto D. Lgs. 81/08, al Titolo I, definisce le modalità di attuazione del processo che riguarda la sicurezza negli ambienti di lavoro e le figure da individuare a cui assegnare compiti e responsabilità, nonché i processi da attivare al fine di mettere le strutture in sicurezza, l'individuazione di risorse e la conseguente organizzazione di esse:



Infine, vengono effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno due prove di evacuazione.

PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento è un processo continuo che deve essere orientato e che necessita di un piano che scaturisca dalla lettura critica della realtà scolastica fondandosi nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attesi.

Dalla compilazione del RAV si sono evidenziate importanti criticità che hanno determinato la consapevolezza a pensare seriamente ad una progettazione del PTOF orientata al miglioramento e all'approfondimento delle esigenze attinenti al contesto socio-culturale di riferimento. Nell'ottica del miglioramento, emerge la necessità di procedere ad un adeguato esame dei bisogni degli stakeholder, interni ed esterni, mettendo in atto delle strategie educative ed organizzative atte a soddisfare tali esigenze.

La progettazione del PTOF deve anche passare attraverso una chiara identificazione dei processi chiave e l'individuazione specifica dei titolari di tali processi, assegnando loro in modo dettagliato le responsabilità di competenza, le attività di monitoraggio continuo e gli obiettivi di performance da raggiungere in termini di *output ed outcome*.

La Commissione PDM ed il Dirigente Scolastico ritengono opportuno avviare la pratica della pesatura e della misurazione qualitativa dei risultati, per un'oggettiva identificazione del grado di soddisfazione di tutti i portatori d'interesse coinvolti nell'offerta formativa, nonché una concreta e razionale rilevazione dei risultati interni ed esterni relativi alle performance chiave. I progetti di miglioramento, parte integrante del PTOF, intendono muoversi nella direzione sopra indicata e costituire la base per una definizione compiuta della politica educativa della nostra Istituzione scolastica.

L'ultimo RAV ha evidenziato le criticità, le priorità, gli obiettivi di processo e i traguardi attesi sui quali sono stati elaborati i Piani di Miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rendere più omogenei i risultati tra le classi dell'istituto, in particolare nelle pluriclassi.	Ridurre del 5% la variabilità di risultati tra le classi e pluriclassi e l'effetto cheating.
	Allineare gli esiti delle prove di matematica a quelli di italiano	Aumentare del 10% gli esiti positivi (3-4-5) nelle prove di matematica.
Risultati a distanza	Ridurre la disomogeneità di esiti tra le varie classi	Aumentare del 10% l'utilizzo delle sperimenta-

	Dell'istituto, soprattutto tra le classi singole e le pluriclassi.	zioni didattiche e dei criteri di valutazione per prove autentiche.
	Acquisire dati empirici sugli esiti degli alunni nel tempo per prevedere aggiustamenti alla progettazione di istituto e all'attività didattica.	Predisporre un sistema empirico di monitoraggio a distanza degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione di una progettazione di Istituto per competenze trasversali
	Predisposizione di griglie di correzione e valutazione delle prove scritte e orali con indicatori, descrittori e relativi punteggi
Continuità e Orientamento	Nomina di una commissione orientamento che si occupi di riorganizzare le attività e i progetti inerenti a quest'area
	Predisposizione di un sistema empirico di raccolta dati e monitoraggio del consiglio orientativo e dei risultati a distanza degli alunni
	Realizzazione in tutti i plessi di progetti finalizzati alla consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni

Conseguentemente all'analisi e all'individuazione delle priorità e dei traguardi, la commissione PDM ha redatto i seguenti piani di miglioramento:

PROGETTO 1

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

STOP AL CHEATING

RIDURRE IL FENOMENO DEL CHEATING

Analisi dei risultati.

Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi.

Maggiore attenzione nella predisposizione di un ambiente adeguato alla somministrazione delle prove standardizzate.

Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di percorsi fondamentali.

ESITI:

ITALIANO=MATEMATICA

RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI

Revisione della progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai QDR dell'Invalsi.

Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di percorsi fondamentali.

Sviluppo di Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite.

Pianificazione di misure di intervento correttive.

PROGETTO 2

RISULTATI A DISTANZA

